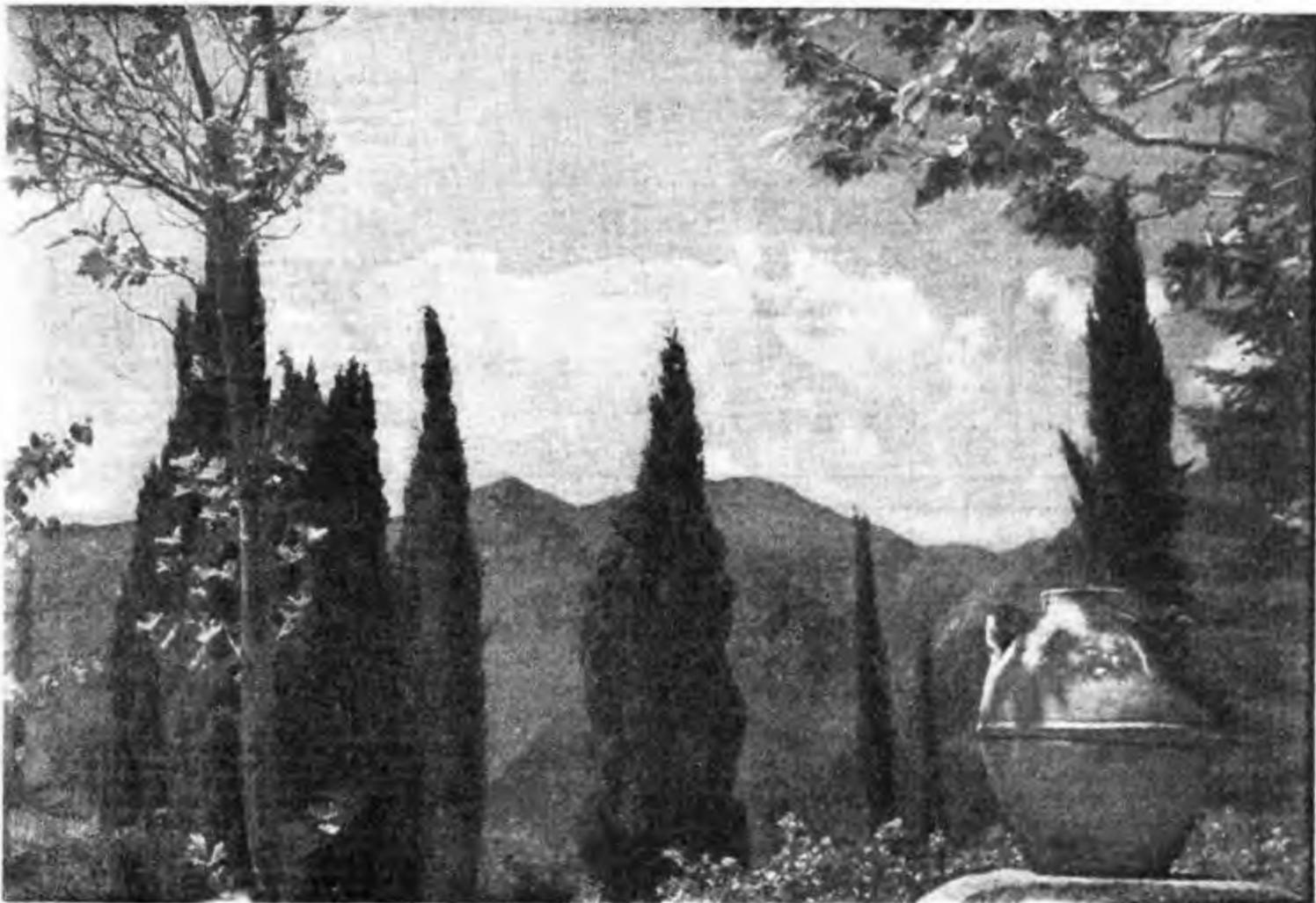


RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e numm.: torino, via arsenale 21. (tel. 11-172) • pubblicità s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



Diorami di Ravenna da Villa C'Albraccio: nella serenità luminosa di questa natura inconfondibilmente italiana anche Wagner, il creatore di Lohengrin e dei miti nordici, cercò ispirazione al suo genio.

DAI PROGRAMMI

Rete Rossa

- Un concerto sinfonico diretto da V. Gui e un concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo
- Un'operetta
- Una commedia di A. Salacrou

Rete Azzurra

- Un concerto sinfonico diretto da M. Rossi e un concerto sinfonico diretto da K. Schurich
- Un'opera lirica dal Teatro Comunale di Bologna
- Una commedia di Leonow

Nei testi: la conversazione tenuta alla radio dal Presidente della R.A.I. sui problemi della radiodiffusione in Italia

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	b.c.	metri		b.c.	metri		b.c.	metri
Bari I	1019	203,3	Bari II	1344	232,4	Busto Arsizio I	9630	31,15
Catania	1104	271,9	Bologna	1201	230,3	Busto Arsizio II	11810	25,40
Genova	1040	200,9	Belluno	524	550,7	Roma (fino ore 20)	7370	41,20
Imperia II	988	304,3	Genova I	1200	240,8	Roma (dopo ore 20)	7300	41,10
Milano II	610	491,8	Milano I	814	348,0	AUTONOME		
Napoli I	612	270,7	Napoli II	1008	280,0			
Napoli S. Paterno	913	420,0	Padova	1429	209,0	Radio Sardegna	536	650,7
Palermo	848	831..	Roma M. Maria	948	209,0	Trino	1140	243,3
San Marino	1340	222,4	Torino I	1337	221,0			
Torino II	101	204,3	Venezia	1222	249,3			
			Venezia	1208	222,4			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	LW	metri	b.c.	NAZIONE	LW	metri	b.c.
FRANCIA				UNGHERIA			
• Programma nazionale	30	223,2	099	Budapest I	—	549,3	545,9
Lione	30	600,8	749	INGHILTERRA			
Marsiglia	30	283,1	1185	• Programma nazionale	100	449,1	460
Nizza	100	431,7	495	North England	100	291,1	747
Parigi Villacoublay	10	309,2	810	East	100	371,1	804
Strasbourg	100	200,3	013	West	100	342,1	072
Valence	100	300,3	013	Midland	100	300,0	1013
• Programma parigino	40	318,4	1303	North Ireland	100	285,7	1050
Bordeaux	15	318,4	1303	• Programma italiano	150	1500	300
Granville	15	215,4	1303	B. B. C.	100	261,1	1149
Nizza	35	324	1310	B. B. C.	100	203,3	1074
Lione	35	324	1310	• Terzo programma	100	514,6	301
Parigi Colombesville	10	306,4	774	West England	100	203,3	1074
• Montecarlo	—	410	731	Programma onde corte			
Montecarlo S. G.	—	40,95	4130	da ore 0,0 a ore 0,45	42,40		
OLANDA					0 45 " 4,45	31,55	31,32
Milvanum I	100	301,5	995	" 4,45 " 8	41,32	31,12	30,53
Milvanum II	30	414	772	" 8 " 8	40,48	31,55	
SVEZIA					" 8 " 10	31,55	24,00
Boln	100	374,2	1006	" 10 " 11	24,70		
Borby	60	265,0	1431	" 11 " 17,45	24,90	19,71	
Mora	150	714	1320,9	" 17,45 " 19,45	24,00		
Saackholm	60	474,1	700	" 19,45 " 23,15	31,55	24,00	
SVIZZERA					" 23,15 " 24,00	47,40	
Bernmunster	100	530,4	950				
Monteceneri	15	207,1	1167				
Saerona	100	643,1	677				

ENCICLOPEDIA

della Donna

- La donna nella casa, nella famiglia, nella vita sociale.
- Breve trattato di ginecologia.
- La ginecologia del bambino.
- Breve trattato di psicologia infantile.
- Che cosa deve rispondere a mio bambino (note di educazione sessuale).
- 100 consigli pratici per l'educazione dei figli.
- Il repertorio della donna (oltre 3000 voci di dietica, economia domestica, economia, giardinaggio, medicina, morale, ecc.).

È questo il sommario della prima enciclopedia dedicata alla donna fanciulla, sposa, madre.

La seconda edizione di 900 pagine, con oltre 1000 illustrazioni, rilegata in tutta tela, con appropositi a 4 colori, costa L. 12000 (parabile anche in 10 rate mensili di L. 1200 ognuna).

Inviare l'ordine, con accompagnamento della prima rata di L. 1200, a:

BIANCHI - GIOVINI
Via Borgonovo 21 - Milano

data _____
Vogliate inviarmi una copia della ENCICLOPEDIA DELLA DONNA al prezzo di L. 12000 in compenso di pagare in 10 rate mensili. Contemporaneamente vi rimetto la prima rata di L. 1200 a mezzo Cognome e nome _____

Via _____
Città _____

MOBILIFICIO FOGLIANO

MURRI - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

Girando per il mondo

Risultati della quinta trasmissione del 21 ottobre
La città da indovinare era PARIGI

Il premio di lire 10.000 è stato vinto dal Signor Guido Giannese - Rivoli (Torino) e le dieci cassette di prodotti SART sono state vinte da: Signori: Rina Finocchio, Genova Quarto - Rondinini Maria, Faenza - Torta Tina, Vomero Napoli - Ada Gatti cordisi - Weada Del Monte Casenza, Parma - Luciana Massa, Morsò - Stierarno Eivira, Padova - Bellati Giuseppina, Perosa Argentina - Maria Dominici, Torino - Carla Olsani Roma.

Con la sesta puntata di lunedì 28 ottobre cessano le trasmissioni della manifestazione a premi

GIRANDO PER IL MONDO

Quanto prima verrà offerta dalla ditta Luigi Sarti & Figli di Bologna una nuova serie di trasmissioni di particolare importanza

concorso

Gancino

Risultati dell'esecuzione del 31 ottobre 1948: il premio di L. 100.000 è stato vinto dal Sig. Falletti Gian Carlo, Milano - L. 50.000 dal Sig. Tomassetti Aldo, Varazze - il premio di L. 28.000 dalla Sig. Zure Clara, Torino.

Le altre premi riservate agli esercenti sono state così adjudicate: il premio di L. 10.000 al Ristorante Bruno, Milano - L. 10.000 al Sig. Galumberti N., Sevego - L. 8.000 alla Gelateria Coriasco, Torino.

Bevete un Gancino

Inviare l'apposita cartolina alla SIPRA (concorso GANCINO - Torino, Via Arsonale, 33) e...
Buona Fortuna!

ONDA DI MILANO

Buon appetito!
Gancino

Per la pubblicità sul
RADIOCORRIERE
rivolgersi alla

SIPRA

Via Arsonale, 33
— TORINO —
Tel. 41-172 - 52-521



NUMERO 45

10-16 NOVEMBRE 1946

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO
VIA GARIBOLDI, 21 - TELEFONO 61.170
FONDAZIONE R.I.P.R.A.
VIA GARIBOLDI, 21 - TORINO - TEL. 61.531

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

Il presidente della R.A.I.

parla agli ascoltatori

(Conversazione tenuta alla radio il 3 novembre 1946)

Amici ascoltatori, da qualche tempo desideravo parlarvi, ma ho preferito attendere la giornata di oggi perché essa segna una tappa importante nel faticoso cammino di ricostruzione della Radio Italiana.

Questa tappa, al cui raggiungimento hanno concorso indistintamente tutti i lavoratori della radio, è stata conquistata questa mattina, quando le antenne delle nostre stazioni hanno preso a trasmettere simultaneamente i due programmi nazionali, entrando ognuna a far parte o della Rete Rossa o della Rete Azzurra.

È questa una duplice affermazione: artistica e tecnica. Artistica, perché eleva la qualità della nostra produzione dandole un respiro nazionale, e tecnica, perché ha messo tutti voi in grado di ascoltare un programma nazionale, e coloro che si trovano nelle zone servite da una coppia di stazioni di ascolti entrano.

Ma un significato ancora più profondo ha questa giornata. La «Götica» radiotelegrafica, diretta conseguenza di quella Gotica che ha tenuto per tanto tempo divisa l'Italia, è finalmente calata per opera dei nostri tecnici e di quelli del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che l'hanno superata rendendo così possibile l'unificazione della radio italiana che oggi si attua. Nord e Sud sono infatti tornati ad essere soltanto un'espressione geografica perché i nostri programmi raggiungono contemporaneamente l'ascoltatore siciliano e quello piemontese, l'ascoltatore abruzzese e quello lombardo, e portano ad essi la stessa voce, la voce di questa Italia, moltiplice nelle sue regioni, ma una nel suo spirito e nella volontà di ricostruire il distretto.

Non più dunque programmi chiusi nel raggio di poche decine di chilometri, se pur svolgono in momenti difficili la loro nobile funzione, ma programmi che corrono in lungo e in largo tutta l'Italia e alla cui formazione prendono parte nomi di cultura e di arte, senza distinzione di latitudine e di longitudine.

Ora sarà la Campania e ora le Puglia a parlare a tutti gli italiani, ed ora sarà la Toscana e il Veneto, e da questo colloquio radiotelegrafico trarranno nuovamente forza quei vincoli che ci stringono e segnerà quella sintesi in cui tutti noi dovremo riconoscerci e in cui gli stranieri dovranno riconoscere l'Italia, o la migliore produzione di tutta l'Italia a tutti gli italiani e, questo era l'obiettivo che oggi siamo in condizioni di poter realizzare.

Non c'è nulla però che si raggiunga senza uno sforzo e lo sforzo sostenuto dalla Radio Italiana è stato considerevole ed aumenta di giorno in giorno. Radio Italiana vuol dire 2650 lavoratori, 11 orchestre, 2 cori, 5 compagnie di prosa, un vasto numero di musicisti, scienziati, artisti, letterati e tecnici, 21 stazioni trasmettenti, 4000 chilometri di cavo per i collegamenti, pari a 4 volte la lunghezza del nostro Paese.

Tutto questo complesso comporta ingenti spese, nonostante il quotidiano sforzo per contenerle.

Voi mi direte: «Ci siamo noi a contribuire alle spese e c'è la pubblicità». È vero, ci siete voi e c'è la pubblicità. Ma voi siete soltanto 1.720.000 circa e la pubblicità, continua, ancora, soltanto il 16 per cento delle entrate.

Considerate inoltre che l'attuale canone di abbonamento è soltanto di 5 volte superiore a quello di prima della guerra, mentre il costo della vita è aumentato in un rapporto ben maggiore. Dell'attuale canone, poi, il 20 per cento viene suddiviso fra vari enti ed Amministrazioni statali e la radio non ne beneficia.

È evidente perciò che di questa difficile situazione verrebbe a soffrire tutta la radiodiffusione italiana, specie in un momento come questo, in cui deve essere invece validamente sostenuta per la funzione che svolge all'interno e nei confronti dell'estero.

È necessario quindi sanare al più presto questa situazione. Bisogna pur tener presente che non tutti gli sbilanciati hanno compiuto il loro dovere e che questa loro mancanza ricade fatalmente a danno anche di quelli che lo hanno compiuto.

Io colgo perciò questa occasione per invitare tutti coloro che non fossero in regola a farla entro il più breve tempo possibile, anche ad evitare le pene pecuniarie previste dalla legge.

Fate daranno così una prova della loro solidarietà o contribuiranno al miglioramento dei programmi della radio italiana.

Cumunque, nonostante un deficit preoccupante, la R.A.I., che non ha mai fatto ricorso alle casse dello Stato, né mai ha chiesto sovvenzioni dirette o indirette, accogliendo i vostri desideri ha disposto che il tempo assegnato alla pubblicità venga ridotto alla metà e che la pubblicità rimanente sia artisticamente migliorata.

È stato questo l'unico modo per conciliare le esigenze degli ascoltatori con quelle della pubblicità che nel mondo contemporaneo — non lo si può negare — è divenuta d'interesse pubblico.

La situazione che vi ho illustrato, amici ascoltatori, ha purtroppo una sola via d'uscita. Se si vuole che la Radio Italiana sia all'altezza delle vostre esigenze, occorre che voi compiate un modesto sacrificio: quel sacrificio che in misura ben maggiore hanno già compiuto gli ascoltatori inglesi, che, pur essendo 10 milioni, hanno riconosciuto la necessità dell'aumento del canone da 10 scellini a 1 lira sterlina, quel sacrificio che gli ascoltatori svizzeri hanno accettato vedendo elevare il canone da 15 a 20 franchi svizzeri, e che hanno accettato anche i francesi, sebbene i canoni in vigore in quei paesi fossero gli stessi allineati al costo della vita.

In ogni modo l'aumento del canone che la Radio Italiana si trova a richiedere non costituirà per nessuno di voi un onere eccessivo e gli organi competenti che ne devono decidere l'ammontare, sapranno certamente rendersi conto che la nostra richiesta non è fatta al fine di sanare la situazione pesante, ma al fine di mettere in grado questo mirabile strumento di educazione e di elevazione nazionale di compiere degnamente la sua funzione. Per fare ciò è necessario che il vostro contributo, amici ascoltatori, non si esaurisca nel campo strettamente finanziario. È anzi da quel momento che voi acquistate il diritto di collaborare con noi, perché questo rinnovo della Radio Italiana avvenga democraticamente.

È per questo che la Radio Italiana ha fatto presente al Governo l'opportunità che una rappresentanza degli ascoltatori sia chiamata a far parte delle commissioni per le direttive artistiche e culturali e per la vigilanza sulla radio diffusione, ed è per questo che il Servizio Opinione vi interroga, a voce o per iscritto, per riferire poi le vostre esigenze, i vostri desideri e i vostri suggerimenti. Questo prezioso servizio sarà tra non molto lo strumento efficace che vi rappresenterà concretamente in seno alla radio e che farà valere le vostre opinioni con la competenza che gli deriva dalla sua specializzazione radiotelegrafica e dalla tecnica specifica con cui lavora.

Secondo i voti espressi dall'opinione pubblica attraverso la stampa, la Radio Italiana ha chiesto inoltre al Governo l'istituzione di una Commissione parlamentare che vigili sull'imparzialità politica dei nostri servizi di informazione.

Tutti gli ascoltatori avranno così la più amorevole garanzia dell'obiettività dei nostri Giornali Radio e insieme la certezza che la radiodiffusione italiana è al servizio di tutto il Paese per la sua rinascita democratica.

Una tappa — ho detto all'inizio — è stata raggiunta oggi dalla Radio Italiana. Una tappa che non è la prima dal giorno della liberazione e non è l'ultima. Della nostra rete di stazioni trasmettenti ben 22 sono state distrutte o danneggiate dalla guerra, con una riduzione della loro potenza pari all'85 per cento. È evidente che condizione essenziale perché tutti, specie nelle campagne, possano ascoltare i nostri programmi, è la potenza delle stazioni che li trasmettono. I tecnici della radio hanno fatto finora l'impossibile per restituire potenza alle loro stazioni e tra qualche tempo, anche in quelle regioni in cui più difficile è stata sinora la ricezione, l'ascolto diventerà agevole.

Si è intrapresi infatti a questo scopo la costruzione del potente trasmettitore di Torino I che è in funzione già da alcuni mesi, di Firenze I e Bologna I che saranno pronti tra qualche settimana, di Messina, che sarà attivato entro la fine dell'anno.

È prevista anche la costruzione di nuove stazioni, ad Ancona, nel Veneto, in Sicilia e sul Litorale Adriatico Centrale, che completeranno l'attrezzatura radiotelegrafica italiana, portando in definitiva a 29 le nostre stazioni trasmettenti per una potenza complessiva di 240 kW.

È un organico piano di ricostruzione quello che la Radio Italiana sta affrontando pur tra le difficoltà della situazione attuale e l'alto costo delle materie prime necessarie.

Questo piano sarà realizzato alla luce delle più recenti esperienze tecniche, e sarà portato a termine nel giro di un anno o poco più. Esso non contempla però soltanto la radiodiffusione ad onde medie. Larga parte è infatti dedicata alla radiodiffusione ad onde ultracorte con modulazione di frequenza, sistema con il quale, per prima in Europa, la Radio Italiana ha già compiuto interessanti esperimenti a Roma e a Milano.

Tra qualche mese infatti, a Roma, Napoli, Milano e Torino, a fianco dei trasmettitori ad onde medie, prenderanno a funzionare questi nuovi trasmettitori. Sebbene il nuovo sistema non potrà che affiancare la radiodiffusione attuale, la Radio Italiana si è posta anche in questo campo all'avanguardia perché non c'è nessuna innovazione tecnica che la lasci indifferente.

A dimostrare ciò, mi piace anche sottolineare la simpatia con cui la R.A.I. segue i nobili sforzi dei radiodilettanti; nella loro attività sperimentale e di studio.

Spero di avervi illustrato concretamente lo sforzo che la Radio Italiana va compiendo, sia nel campo tecnico che in quello dei programmi, per dare la migliore produzione italiana a tutti gli italiani.

Sono certo che se ognuno di noi, senza pregiudizi, collaborerà con le sue forze materiali e spirituali a questo fine, la Radio Italiana, il cui lavoratore si sentono impegnati per un vero e proprio servizio civile, raggiungerà al più presto nuove tappe.

Non vogliamo assolutamente che la nostra Radio divenga la vera voce dell'Italia democratica, la voce di tutti gli italiani, e vogliamo che questa voce giunga il più lontano possibile, per dire al mondo che l'arte e la cultura del nostro Paese non sono state sprofinate e per offrire ai popoli agitati un nuovo e più potente strumento di pace.

GIUSEPPE SPATARO

★ Problemi attuali sulla radiodiffusione ★

Sabato 26 ottobre a Roma, in una riunione presieduta da Goffredo Bellonci e dal generale Sacco, è stata discussa la relazione tecnico-economica presentata dal « Centro Studi Radiolonia » sul tema « Possibilità di innovazione della radiodiffusione in Italia ».

Come i nostri lettori sapranno, il « Centro Studi Radiolonia », di cui fanno parte eminenti cultori di problemi radiolonia, è sotto anche in relazione alla campagna di stampa condotta recentemente in Italia sulla possibilità di vastissime riforme che, scardinando addirittura alla base la struttura radiolonia costituita nel nostro Paese dopo oltre un ventennio di esperienza, dessero vita ad una nuova organizzazione.

In sostanza la relazione sopra accennata ha preso in esame la eventualità che si possano costituire in Italia più Società di radiodiffusione distinte e indipendenti, possidenti ciascuna mezzi propri per la formazione, presentazione e diffusione dei programmi su base nazionale.

Questa possibilità è stata considerata con l'impiego di onde medie, di onde lunghe, di onde corte e di onde ultracorte.

I nostri lettori conoscano già il nostro pensiero in proposito, avendo noi più volte illustrato questi argomenti sul nostro giornale; e ci confidiamo comunque che le conclusioni a cui è giunto il relatore, e che sono state approvate dai presenti alla riunione, coincidano nella sostanza con il presupposto di lavoro tracciato dalla direzione della R.A.I. e più ancora con il piano generale di attività e di ricostruzione illustrato agli ascoltatori dal Presidente della R.A.I. e che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Infine viene riconosciuto:

— che i servizi con onde lunghe non possono essere presi in considerazione non avendo le convenzioni internazionali assegnato all'Italia alcuna onda lunga;

— che eventuali servizi ad onda corta sono da scartarsi, perché antieconomici, limitati nell'uso e soprattutto inadatti alla diffusione nelle regioni vicine al

centro di trasmissione. La loro adozione non risolverebbe perciò il problema di organizzare le radiodiffusioni secondo un regime di libera concorrenza;

— che i servizi a onde ultracorte si prestano a diffusioni locali, però il loro sfruttamento impone non soltanto l'onere di nuove stazioni emittenti, ma anche quello di nuovi apparati ricevitori per gli ascoltatori. Una soluzione quindi impostata sull'impiego di tali onde risolverebbe l'acennato problema solo in piccola parte e non sarebbe comunque di immediata attuazione;

— che l'unica sistema, pertanto adatta per il nostro Paese, allo stato attuale, è un servizio a onde medie, ma occorre rilevare al riguardo che da un lato esigenze tecniche inerenti allo sfruttamento di tali onde esigono un'organizzazione molto complessa e che d'altro lato all'Italia sono state assegnate soltanto cinque onde medie, appena sufficienti a costituire una rete di portata nazionale come quella che la R.A.I. ha già in atto. Neppure le onde medie consentirebbero perciò la costituzione di nuove Società di diffusione, e il frazionamento della rete ora in atto comporterebbe soltanto l'unità della radiodiffusione nel Paese (tendenza più difficile, i rapporti radiolonia con l'estero, generando un sistema di monopoli a carattere regionale, o provocando un aumento di spese di gestione nei confronti del già gravoso bilancio richiesto dagli attuali due programmi).

In conclusione appare come la migliore soluzione del problema per il nostro Paese sia quella di continuare a mantenere in vigore l'attuale organizzazione radiolonia, sia pure integrata e potenziata da un maggiore contatto tra la R.A.I. e il pubblico, dalla creazione di stazioni ad onde ultracorte che svolgano un servizio locale con determinati scopi scientifici e culturali, dalla concessione ai radioamatori naturalmente con determinate norme esecutive di usare proprie stazioni trasmettenti a scopo sperimentale e di studio.

UNA GRANDE OPERA ROMANTICA: IL «LOHENGRIN»

Come già per il *Tannhäuser*, Wagner — fin dal 1841 — trasse l'idea di quest'opera, composta tra il 1845 e il 1847, dagli antichi poemi e leggende tedeschi, raccolti dai fratelli Grimm. Elsa di Brabante è accusata dallo zio Telramondo e dalla moglie di lui, Ortruda, d'aver ucciso il fratello Goffredo, erede al trono. Ella invoca l'aiuto di un misterioso cavaliere intravisto in sogno; e Lohengrin giunge trasportato da un eleno, vince Telramondo in duello e sposa Elsa. Ma Elsa, istigata da Telramondo che vuole anulare il trono di Brabante, non sa obbedire all'imposizione di Lohengrin: non chiede mai chi egli sia. Lohengrin svela la sua qualità davanti all'assemblea: egli è un cavaliere del Graal. Ora però che ha parlato non può più rimanere e parte dopo aver compiuto l'ultimo prodigio, restituendo forma umana al giovane Goffredo — l'erede legittimo del trono — che una magia di Ortruda aveva trasformato in cigno. Mentre Lohengrin si allontana, Elsa cade morta tra le braccia del fratello, offesa dalla propria colpa e dalla perdita dello sposo. In questo poema della separazione e degli addii, non è difficile scorgere riflessi biografici e in Lohengrin l'immagine di Wagner stesso, l'artista che non ama rendere conto alla società ed al mondo se non della propria missione. Laddove la musica del *Tannhäuser* è maschile e robusta, esuberante di sensuale energia e di futuro giovanile, nel *Lohengrin* si plasma in atmosfere più pure e rarefatte, e presenta contorni molli e levigati (ad eccezione di un solo pezzo, l'opera è tutta in ritmo pari). E senza dubbio Lohengrin è la più vocale delle opere wagneriane (tranne non ultima della sua popolarità, specialmente in Italia) il coro vi ha grandissima parte (inutile in alcune espressioni di raccogliimento e pietà, « *Almo tempo* » e « *Miracol santo* » nella scena terza del primo atto, « *A quel detto* » nel finale dell'opera), e si ha perfino nel primo atto, prima del duello un breve passo per 5 voci, sole. La vocalità e la funzione della volontà wagneriana di riforma, tutta impegnata ormai nello sforzo di spezzare la forma chiusa dell'aria per prolungarla in un'infinita declamazione drammatica. L'esito è vario, a seconda dei personaggi. Alcuni, come Re Enrico e Telramondo, non conservano tracce delle concezioni melodrammatiche, ma il loro continuo declamato è ancora lontano dalla gloriatura d'accenti e dall'effluvia espressiva che si ammirano nella Tetralogia e nel Tristano. Le parti di Lohengrin e di Elsa sono le più gradite al pubblico, perché frequentemente si arrotondano in melodie ariose (il cingolo e il saluto al cigno, il celebre racconto del terzo atto, per Lohengrin; « *Sola nel miei primi anni* », « *Aurette a cui si spesso* », per Elsa, e il grande duetto del terzo atto, dove l'impeto dell'ardore amoroso è retentito e soavemente soffuso di casto pudore), ma vi sono ancora cadenze convenzionali e reminiscenze del melodramma italiano e del grand'opera, specialmente nella parte di Elsa che non riesce a incentrarsi in nessuno dei due nuclei drammatici e musicali dell'opera, quello mistico imperioso dei suoni eterei e trascendenti dei vicini divisi nel preludio e nei riferimenti al Graal, e quello cantico-tedesco, col piglio cavalleresco e ben ritmato della melodia. Invece la vocalità wagneriana matura rapidamente verso i suoi aspetti delittivi nella parte di Ortruda, sorprendente carattere drammatico, la reale antagonista nell'intreccio. Qui si forma quello che sarà il canto di Brunilde e delle Valchirie: quel procedere per improvvisi salti ascendenti di quinta e di sesta, che riuscirà tanto ostico ai primi ascoltatori italiani, asprigli balenanti da un indistinto minorio, come improvvise folgorazioni luminose sul fondo scuro in una tecnica pittorica caravaggesca. La prima scena del secondo atto dove Ortruda persuade il marito alla vendetta, è la più coraggiosa tra le realizzazioni drammatiche giovanili di Wagner. Nel buio della scena, nell'invido squallore dei personaggi, nel subdolo strisciare cromatico dei bassi orchestrali, si ha qui il precedente diretto dell'invidia nielungica e delle ombrose trame di Alberico e Mimic.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna - Mercoledì, ore 20,55 (Rete Azzurra).

Concerti delle Stazioni e Concerto «La Notte» di Vivaldi

Al sommo della musica descrittiva di Vivaldi (1678-1741) stanno i quattro Concerti delle Stazioni. Essi appartengono alla fase centrale dell'arte vivaldiana, quella della conquista delle interiorità espressive attraverso il descrittivismo. La musica sta deponendo le spoglie del barocco per passare alla modernità settecentesca di quell'impressionismo ritmico che il Torrebranca ha teorizzato nei suoi studi sulle origini italiane del romanticismo musicale.

La penetrazione dell'uomo nella natura crederà sempre più in Haydn ed in Beethoven. In Vivaldi è ancora appena all'inizio. Se alcuni movimenti lenti rivelano già un'straordinaria maturità in questo senso, spesso l'oggetto della descrizione vivaldiana è l'esteriorità materiale della natura. Né, del resto, la descrizione è lo scopo della composizione: siamo ancora ben lontani dal descrittivismo romantico che subordinerà ad elementi narrativi e pittorici le esigenze stesse della costruzione musicale. Nonostante l'apparato descrittivo e l'appoggio ai quattro medesimi aneddoti, lo scopo del Vivaldi non è qui diverso da quello che egli ha sempre perseguito in tutte le sue altre composizioni, cui o senza titolo: fare innanzi tutto alcuni bei pezzi di musica nella forma del Concerto. Cadono così e priori le eventuali spirituosaggini di chi volesse lamentarsi che, senza una preventiva conoscenza della partitura riesce impossibile all'ascoltatore casuale d'una delle quattro parti di sapere se ci si trovi nell'inverno o nell'estate, nell'autunno o nella primavera. Il musicista non pretende affatto entrare in concorrenza con la natura, e fare provare il caldo e il freddo, l'arsura e l'umidità. Egli si propone di rinnovare ancora una volta il consueto miracolo dell'arte, e trasformare in bellezza di suoni un complesso di emozioni umane. Se queste si agitano su un determinato argomento o gli sono state suggerite dalla lettura di qualche poema o dallo contemplazione di spettacoli naturali, l'ascoltatore ha il dovere d'informarsi di queste premesse e tener conto di questi ingredienti che sono entrati ad ardere nel fuoco dell'ispirazione, ma non può assolutamente pretendere di ritrovarli tali e quali, come una rozza materia inimitabile, nell'opera d'arte compiuta.

I Concerti delle Stazioni non fanno parte delle composizioni vivaldiane recentemente scoperte. Pubblicati nell'Op. VIII, il *Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione*, vivente l'autore, attraversano sempre l'attenzione per la loro caratteristica singolarità, e furono sempre abbastanza frequentemente eseguiti. Fin dal 1869 il Wasielewski ne dava un'accurata descrizione nella sua opera storico-critica *Die Violine und ihre Musik*. La prova della loro altezza artistica sta appunto in questa loro perenne vitalità: ogni generazione vi trova le bellezze che essa preferisce. Oggi saremo probabilmente attenti in modo particolare a certe soavissime liberazioni del canto sull'immobilizzazione attonita dei bassi, nelle quali scorgiamo il presagio dell'ultima maniera vivaldiana con la sua trascendenza. Ma non dimenticheremo per questo il complesso degli elementi di gusto strumentale che fanno di questo musicista italiano un pilastro nell'evoluzione della musica sinfonica, un artefice della rivoluzione stilistica da cui esce la musica moderna e che gli valsero l'onore di avere ben dieci Concerti trascritti ed elaborati da G. S. Bach.

Il Concerto per flauto cembalo e archi, op. X n. 2 va annoverato fra quelle opere di Antonio Vivaldi che si designano comunemente come « descrittive » e che impressionano, più ancora che per gli intenti rappresentativi ed espressivi onde sono chiaramente animate, per la modernità dei mezzi musicali impiegati, soprattutto delle armonie e del ritmo, e per l' sempre mirabile impiego dell'orchestra d'archi, che non lascia mai quell'insoddisfazione di una piena orchestra multipla ma che è completa ed autonoma in sé, un organismo musicale pienamente risondente alle proprie funzioni. Questo Concerto (di cui non si può indicare la tonalità, poiché comincia in Fa maggiore e termina in sol minore passanda, negli ultimi tre tempi, attraverso molte modulazioni all'intono *La Notte* e consta di sei movimenti alternativamente lenti e rapidi) il secondo (*Presto*) ha per sottotitolo *I Fontani* e il quinto (*Allegro*) *Il Sonno*.

Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del flautista Silvio Clerici - Martedì, ore 21,05 (Rete Azzurra).

UN COMMEDIOGRAFO CHE LAVORA PER IL TEATRO

Salacrou è nato nel 1898 e per ben giudicare e comprendere l'autore bisogna seguirlo attentamente nelle sue evoluzioni. Ai tempi del debutto come autore di teatro egli fu influenzato dal surrealismo e volle evitare le strade percorse dagli altri.

Erano i tempi di Le passeur d'assiette, di Tour a terre, di Le pont de l'Europe. Queste prime opere sono tutte di origine schiettamente letteraria, tormentate e disuguali. Con Putehoul recitato da Charles Dullin al teatro dell'Atelier nel 1920, siamo ancora nel clima delle opere precettate, ma l'autore è già riuscito a creare un carattere, un vero personaggio, anticipando i motivi di Athlas Hotel, che fu la prima vera successa di Salacrou. Il protagonista di Athlas Hotel, frutto delle più ardite speculazioni, appunto diventa le sue irraggiungibili chimere, egoista verso tutte le persone che si dedicano a lui, come l'unico colui che vedono senza accorgersi della realtà, non fa una rivelazione soltanto per la magnifica interpretazione che ne fece Dullin, ma anche per la qualità intrinseca del personaggio. Nel 1921 Salacrou fece poi rappresentare Les frenétiques ad Ugo Ferrini Libre. Specialmente con Ferrini Libre è più il lavoro di un autore della piezza dei suoi mezzi, siamo cioè al momento delle rivelazioni dopo il periodo delle promesse. Le qualità di fresco fantasia e di poesia, quel gusto francese ad ispirato che allietano ai primi lutti una impronta di ottimismo modernità al giovane più in Une femme libre di una costruzione solida e di una abilità teatrale che è all'altezza della migliore tradizione francese.

L'anno seguente vi sarà finalmente il successo clamoroso della Sperduta di Harisù messo in scena da Lucien Poir al teatro de campis Elisi. In questa commedia, nella quale l'autore ha potuto con una felice imitazione maccolare il comico al tragico e sfoderare tutte le sue qualità senza cadere nella eccessiva orobazio di certi suoi lavori precedenti, vi è un ritmo piacevolmente compunto dei capricci, e tutto un'originalità teatrale di un autore che è venuto al teatro dopo Pirandello, di cui rivela gli inconfondibili echi, ma che ormai sa dare ai suoi lavori l'imponenza delle sue vicie personalità. Dopo averato Un homme comme les autres rappresentato in Francia per la prima volta nel 1925 e recentemente in Italia da Cimara, la terza ed ultima commedia di Salacrou è stata rappresentata nel 1928 e sua Histoire de rita e poi la trilogia de Les Fleurs de Havre. Di queste ultime opere Histoire de rita è tradotta in italiano con il titolo Così per gioco, e certamente la più notevole. L'opera è divisa in questa commedia soltanto una scena intitolata da « Boulevard », ma invece si tratta di uno delle opere più originali di Salacrou, in cui la fantasia si assora sempre alle profondità delle allusioni e non è mai fine a se stessa.

La vicenda è molto semplice da raccontare, e non ha importanza. Sono importanti invece una parola, una battuta, poiché esse creano l'atmosfera magica del lavoro. Non si tratta perciò di un moderno e banale come potrebbe sembrare all'osservatore disattento, ma di una profonda e melanconica analisi dell'animo umano. Il pretesto della commedia è questo: due amici di infanzia hanno un culto per l'opera dell'antichità che possono sempre unire della giovinezza a farsi reciproche confidenze. Il loro punto di ritrovo deve essere un luogo felice dove non giungano le amarezze della vita e dove certi argomenti sono, di comune ricordo, proibiti. Gérard e Jean Louis, i due amici, sono i signori assoluti di questo rifugio. Il mondo non li può entrare e neppure la moglie di Gérard. Il marito di cui si narra l'azione i due amici hanno però dovuto rinunciare al loro solito incontro poiché Jean Louis, troppo in quel giorno, ha persuaso la sua amante ad abbandonare il marito e vuole presentarsi a Gérard. Sotto stesso nome la moglie di Gérard, che al tempo trascorre il marito, ha deciso di abbandonarlo. Il burlesco di questa situazione continua per tre atti della commedia. Prima vi sarà il dolore di Gérard e la felicità di Jean Louis, dopo invece sarà Gérard ad essere felice per il ritorno della sua donna e Jean Louis a soffrire per certe rivelazioni sul conto della sua amante, apprese dallo stesso marito di lei. Il gioco all'erta di questo avvenire sentimentale è lo spunto per mezzo del quale l'autore fa fiorire

le sue osservazioni acute e caustiche, melancoliche e leggiadre.

Questa, in sintesi, è l'opera di Salacrou fino ad oggi. Opera complessa ma non dispendiosa perché dominata da una costante unità di ispirazione, da un sentimento poetico ed umano sempre vivo.

Nel 1930 in una intervista concessa a Candide, Salacrou disse: « La nostra giovinezza è finita, noi siamo gli ex giovani autori ». In questa frase mi è tutto Salacrou e cioè il poeta che è in lui. La giovinezza è finita, è finita il tempo in cui il teatro era un gioco e un sogno. Questo stato d'animo lascia in tutte le persone sensibili un vero rimpianto, la sensazione di un bene perduto, e maggiormente ciò in sentito dal poeta Salacrou, che amava troppo gli scherzi arditi ed arguti, il nuovo, ciò che al giovane pare non sia stato mai sofferto ed espresso da nessun altro prima di lui, per non rinnovare la giovinezza. Ma egli non vive nel rimpianto e compreso che era venuto il momento di concludere. Ora sta mantenendo le promesse. Stando facendo egli si accorge che il teatro moderno in generale e il teatro francese in particolare erano e sono ammalati di letteratura, diventando un gioco di preziosismo apprezzabile soltanto da una ristretta cerchia di lettrati, e perciò di



Evi Maltagliati e Tino Carraro in «Una donna libera» di Armand Salacrou.

allargare la sua indagine affrontando direttamente la vita e gli uomini e guardandola in faccia e dentro l'anima. Egli aveva incominciato da letteratura soltanto che lavora per se stesso, egli sfaticamente superbo, ed ora invece egli lavora per il teatro.

Il teatro vuole essenzialmente dei personaggi così come la vita vuole degli uomini. Da Salacrou possiamo attendere con fiducia che egli continui a darci dei personaggi nei quali l'anima dell'uomo moderno si rifletta sincera e, così esprimendosi, si riveli a noi stessi.

« Così per gioco », tre atti di Armand Salacrou - Mercoledì, ore 21.30 (Rete Rossa)

FATTI PERSONALI IN LETTERATURA

Nel labirinto alquanto delle delibere che non sa che è un dialogo del Ginzburg e un italiano di Galileo. Chi non sa che è il teatro di Maratona e la forza di Pasola, un sistema morale in quale non si sopporta trarre una conclusione. Uno di questi difetti, almeno per quanto riguarda la letteratura, è la tendenza al fatto personale. Aprite la terza pagina di un quotidiano, qualche po' subito di una scuola diretta contemporaneo, troverete un volume di versi di un poeta moderno, il cronista grimaldi di fatti personali. E' il nostro personale, a parte nostro, della nostra vita, a cui si fonda in Italia lo scrittore. Perché il pubblico italiano, che vive quel che capita e non intende di dare un quadro, alla distanza, di un'opinione. Anzi, l'insopportabile presunzione dell'autobiografia e questo il autore di questo, disgiunto da qualcosa che non dia o non nutra. E' come a raccontarla a noi e uno di notte popolare del nostro movimento politico. O anche a Valda a raccontarla alla sua volta al suo partito, al suo partito di via a K e sa che un molto popolare è, quattro volte su cinque, l'espressione di una semplice negazione.

Senza arrivare al non vediamo che cosa il nascondo fatto fra i fatti di questo genere. Si, intanto, anzitutto, le parole prima dello scrittore, avere quel cosa di dire. Uno ha qualcosa da dire, quando ha da dire a tutti, o almeno il maggior numero possibile di persone. Questo è la prima morale letteraria. E' di letteratura, è scritto, è non parla o, per dirlo alla Giuda, è scritto destinato agli occhi privati dell'autore se in prima o in via. A me lettore non interessa nulla dei delibere privati del conte Giacomo Leopardi. Se fatti suoi, se disgraziati, ed operano comunque al massimo — se non ci giovano — il cinema o la sorella del sullineato conto. A me lettore interessa altro: e cioè la misura universale a cui il dolore di Leopardi, sollecitato da qualche cosa particolare, è riuscito a dilatarsi, a causa della grandezza d'animo della sua, forse della sua, ebbrezza di

rituale del poeta. Non basta, cioè, il fatto della propria amara, per scrivere « Il Risveglio » o « Jacopo Ottavio », sarebbe troppo facile.

Devi avere, forse più che in ogni altro campo letterario, la mente a raccontare; fatto proprio al più. Ma senza preoccuparsi di quella tale misura universale. Diritto vecchio, ma non nato dalla semplice statura della società italiana, in Italia gli scrittori di « fatti » sono pochi.

Ne mancano all'incirca la colpa agli scrittori? Mi è un fatto a due anni fa, gli scrittori si distinguono impudendo quelli profuse di « amore » — come furono chiamate — alla dittatura fascista. Non avevano fatti i fatti. Quando il regime governativo vieta l'osservazione sociale, lo scrittore non può che essere in se stesso, sul passaggio intimo del propri sentimenti, non può insomma che raccontare dietro i fatti personali raccontando tra i ricordi dell'infanzia del servizio militare, svelando di lezioni per non chiamare il caso col loro nome e cognome. Questi tentativi così, questi implacibili fatti che fuggono da tutte le parti come corche di capoli da un basket tempo scritto. Ma anche quando la dittatura è caduta, gli scrittori hanno continuato. In buona parte, ad occuparsi di fatti personali. La « Fiera Letteraria » — settimanale di scrittori — tra i più qualificati in sede nazionale — ha addirittura chiesto particolari biografie a tutti i maggiori nostri autori letterari, e va pubblicando ad informazione del colui e dell'altro i dati che riesce ad ottenere. Come se la vita di uno scrittore avesse interesse e valore fuori dello suo epico. L'imiziativa, innanzi di per se stessa, finisce per diventare quel tutto autobiografico che si è già lamentato. La persistenza di quello va, dunque, rinverita in una moderna storia.

Leggelo gli americani, legge i russi, legge i cinesi (come è capitato i noi in questi giorni) nessuno dei loro scrittori rispetta il « fatto » storico-tattico le proprie vicende personali o un'inezia sul propri sentimenti, spesso.

ANTONIO GIURELLI

Ricordo di Emilio Schwarz

— Ma dove va a prenderle, donne così furto-
samente belle?

Questa domanda veniva rivolta, al marito, da
una spettatrice già per proprio conto molto
arzelosa, alla prima rappresentazione in Italia
della Compagnia di Emilio Schwarz, al Teatro
Excelsior di Milano, una ventina d'anni fa.

Passato in Vienna per i suoi spettacoli di ri-
vinto e di varietà nella felpata bomboniera del
«Femina», Schwarz arrivava fra noi con una
doppia celebrità: la sua e quella delle sue
48 ragazze — 48. Sì, d'accordo, in alcuni qua-
dri quelle 48-48 non apparivano perfettamente
vestite, anzi. Ma fra le sinuate nudità delle
«riviste» parigine e il seminudo delle 48 razi-
zette del balletto del «mugo» (anche lui ve-
niva chiamato così, come il nostro complainte
«Caramba») correva la stessa differenza (che
corre fra l'anatomia e la suggestività, fra i co-
tardi di un'insegna d'osteria e quelli delicati di
un pastello).

Schwarz presentò allora due spettacoli. Donne
in paradiso e Donne all'inferno, con grande suc-
cesso: e gli spettatori maschi dell'«Excelsior»
pensarono che se Dante Alighieri avesse veduto
quelle «Donne» avrebbe dato tutt'altra intona-
zione alla Divina Commedia, magari abolendo
senz'altro il Purgatorio. Non passò molto tempo,
ed ecco il trionfo del «Caravain bianco» nei di-
repliche a Milano, a Roma, a Torino, dovunque:
tutti i records degli incassi teatrali venivano
battuti. Un anno, due anni, tre anni... E sempre
preclamazioni e sempre «cassette» gremita. Tut-
ta Italia bischiettava i motivi del Cavallino.
Schwarz era fatto commendatore (uno che si
meritava l'onorificenza, finalmente). E quando il
Cavallino, dopo tanto girare attraverso la Pen-
nisola, si guadagnava il diritto a un po' di ri-
poso, ecco Casanova, ecco Danubiana. La stella
di Schwarz toccava zenit. E dire di Schwarz
quando dovei dire degli « perché gli Schwarz
erano due: Emilio e Arturo, e i manifesti re-
cavano inevitabilmente: «La Compagnia dei
Fratelli Schwarz presenta... ma Emilio il
cognome era molto noto, mentre Arturo non po-
teva esserlo altrettanto, chiuso com'era in uno
stanzuzzone, giorno e sera, ad allineare colonne
di cifre su colonne di cifre. A un certo punto,
poi, Arturo veniva preso dalla nostalgia di
Vienna, e vi tornava stabilmente, sicché sui
manifesti si lesse: «Emilio Schwarz presenta...»

E, naturalmente, continuava a «presentare»
come lui solo, nel suo genere, sapeva.

A molti sembrava impossibile che spettacoli
tanto ricchi di fantasia, di vivacità, di letizia di
linezza, pieni d'estro, di garbo, di signorilità di
delicate sfumature, di squisita grazia, di gen-
tile eleganza, scaturissero dalle fatidiche di un
uomo che a vederlo si sarebbe scambiato per
un buon commerciante qualsiasi: un uomo sol-
damente tagliato, alto, imunto e malinconico,
glabro, mezzo calvo, un uomo vestito senza par-
ticolari ricercatezze; un uomo che parlava poco,
diceva spesso: «Come?», quasi non avesse sen-
tito o capito le aveva sentito e capito benissimo
ma quel «Come?» gli serviva a preparare una
risposta sottile e ironica, il cui spirito non ve-
niva afferrato che dalle persone di spicchio.

Nell'autunno del 1930, Schwarz accettava di
mettere in scena entro dicembre una rivista di
Dino Falconi e mia: *Boyzismo*. Un conve-
gno di poco più di un'ora, con lui, in un caffè
(da una tasca del soprabito spuntava il furbe-
sco muso di fango del suo inseparabile cagnol-
lino-mascotte), quattro affrettate note battute
glù su un foglio di carta, e via: Schwarz di
corsa a Vienna, e Falconi ed in chiusi in casa
a lavorare: trenta quadri, perbacco, non uno,
e il copione doveva essere finito in un mese.
Non passò una settimana, e riceviamo una sua
lettera da Londra (ma non era a Vienna?), nella
quale, in un francese che certo non avrebbe
incontrato l'approvazione di Gautier e di Fran-
ce, ci informa di aver messo le mani su un
«numero» eccezionale e ci chiede notizie del
lavoro, «che sperava ormai a buon punto». Illu-
sione che noi ci guardiamo bene dal toglier-
gli. Quattro giorni dopo, lettera da Parigi: «Io
benissimo non sbadevo alla salute, ma a ciò
che stava facendo per noi e per la rivista, e
voi? Rassicuratevi servendovi Vienna». Ci
scriviamo a Vienna, e lo rassicuriamo dicen-
dogli che lavorando giorno e notte e consumi-
mando chiacchieroni di caffè siamo giunti a metà
strada (non è vero, e siccome questa è la prima
menzogna della nostra vita, utrossiamo volentier-
mente). Ci risponde da Praga: «Troppo poco
accelerate! Acceleriamo».

Nelle scarse ore di sonno, sognavo Schwarz
che si affacciò al Brennero, ed orgogliosi ingigan-
tito sulle montagne ci gridò: «Il copione Dov'è
il copione?». Quando ci svegliamo, troviamo in-
fatti sul tavolo un mucchietto di «espressi»: il

cui fagellante senso è questo: Schwarz sarà
a Milano in settimana e vuol trovare tutto, ma
assolutamente tutto, pronto e finito. Che farà?
Telegrafargli che mancano ancora quattro qua-
dri e di rimandare il viaggio. Siamo combi-
nando faticosamente il testo del telegramma,
quando squilla il telefono.

«Buon giorno, Comment ça va? Vi aspetto
subito in albergo. Io sono pronto, nottishché voi
anche...»

«Le abbiamo scritto che ci manca ancora il
quadro della sfilata delle opere di Wagner, il fi-
nale della prima parte (riduciamo del settanta-
cinque per cento il numero dei quadri della da
venire».

«Quadro Wagner probio, fiano, parole, can-
zioni musica, messo in scena, costumi molto
bene».

«Ma chi l'ha fatto?»
«Io, Ompio, ou venin, vi aspetto».

In tassi, noi due continuiamo a guardarci in
faccia sbalorditi. Era vero: il quadro lo aveva
fatto lui, insieme al suo coltissimo direttore
d'orchestra maestro Italo. Non si trattava che
di togliere qualche fronda qua e là, di elimi-
nare qualche esuberanza, di «italianizzare» il
sapore di certi accenti parodistici; per il resto,
un quadro perfetto, ideato con gusto aristocra-
tico. Schwarz ha fatto lavorare pittori e di-
segnatori di mezza Europa, celebrità della sua
Vienna, artisti famosi e sconosciuti, dei quali
al compiere di scoprire il talento. Quelle car-
telle sono una specie di padiglione delle me-
raviglie e a guardarci in faccia stupiti, ora,
siamo in tre: il terzo è Luciano Ramo, il di-
segnatore regista della rivista. Ora si tratta di
trasformare le due dozzine di bozzetti in scer-
ne e le centinaia di figurini in costumi: ostar-
mo osservare Schwarz che mancano quat-
tro settimane alla data fissata per la prima
rappresentazione, e che difficilmente. Non ci
lascia finire:

«Ma qui siamo in Italia, miei cari. Gli ita-
liani sanno fare in quattro settimane ciò che
gli altri fanno in tre mesi».

Immediatamente, telefoni e scenografi, vestia-
risti, sarti grandi e piccoli, calzaioli, attrezzati
e cinque giorni prima della data, tutto è pronto.
Tutto, meno una complicata scena dipinta dal
povero Guido Gallo (il quale nel suo più espres-
sivo vernacolo meneghino recitava:

«L'è on duoset»... Non l'avevo... La s'aga
minga... Tempo unidissimo, mai du di de vent...
Ho accesa anche la stufa; oh, sì! (che in mila-
nese significa: «Marché»). Ci vorrà una set-
timana».

«Caro Guido — (a Schwarz — basta far fun-
zionare una decina di ventilatori».

«Doma? (Soltanto?). E le «prese» elettri-
che?»

«Prima di sera, non si sa attraverso quale ini-
raccolo, i dieci ventilatori funzionavano. E quella
sera arrivava la Compagnia».

Imponente, una quantità di «solisti» (Schwarz
chiamava così le prime parti) e le 48 «magni-
ifiche ragazze — 48 il palcoscenico e parte della
platea venivano occupati militarmente. Non si-
credo che con l'avvenire militarmente lo voglia
fare dell'umorismo, no: è perché quello è il solo
adatto. Basta una sillaba, gettata là da un certo
signor Prokop (Procopio? Nome? Cognome?), e
si vedono i solisti raggrupparsi in un punto, le
ragazze schierarsi in un altro, gli elettricisti e
i «serci» di scena correre al loro posto! Tutti
pronti agli ordini. Prokop è un uomo sul tipo
del «Gambirinus» che si vede dipinto sulle in-
segne delle birrerie bavaresi; le ragazze, sono tipi
completamente diversi. Prokop è viennese, le ra-
gazze sono di tutti i Paesi conosciuti e parlano
tutte le lingue; ma hanno un minimo comune
denominatore: la statura (m. 1,68-70) e la bellezza.
Bionde, brune, castane, platinat; Schwarz va a
cercarle dappertutto; le cerca dove di solito ne-
ssuno cerca le ballerine; nei cosiddetti ceti medi,
nella piccola borghesia. Molte hanno un diploma
di canto, una — giovanissima — è la moglie di
un medico boemo, un'altra ha studiato pittura.
Parecchie escono dalla scuola di Ballo di Mona-
co. Tutte hanno un requisito affascinante, una
plastica perfetta e delle gambe stupende (lato
fisico), un contegno impeccabile e un linguaggio
(per chi le capisce) estremamente castigato (lato
morale). Malgrado questo, troveranno poi
qualche poliglotta col quale intrecciare un flirt;
e il flirt è finito più volte con matrimoni di pri-
m'ordine, magari con professionisti di grido (a
Milano, tre casi del genere, notissimi). (Pine
della parentela riguardante le ragazze».



Lau Castello e Bui Aebol, i due celebri comici, mentre, con entusiasmo, la loro ammirazione a Margaret Whiting, canora stella della radio americana (foto Dallinger)

ANGELO FRATTINI
(continua da prossimo numero)

La bellezza «compiuta» della grande attrice cinematografica



Maria Vali si prepara a partire per il viaggio

Cos'è che fa il pieno successo d'una stella del cinema? L'interrogativo, proprio in questi precisi termini, fu posto a tutti i più celebrati registi della settima arte. Ed il referendum al suo termine vide enumerati nell'ordine questi requisiti reputati immancabili: personalità, talento, intelligenza, perseveranza, grazia. La bellezza nel senso comunemente inteso non ebbe nemmeno l'onore di una precisa menzione. E qui ci urge far seguire senz'altro la motivazione e la scoperta. L'affermazione di questo articolo: la bellezza tutta particolare delle grandi attrici dello schermo non è stata mai un punto di partenza ma il risultato. Ricordateci in un'ovvia le più popolari e famose di esse e concludete, se ricordate i loro primi film, che non erano affatto belle ed a volte neanche compiutamente «distinte»: Greta Gustafsson (poi Garbo) de «La leggenda di Gosta Berling» (1923) aveva un viso imperfetto e qualcuno dire «incompiuto», come d'una scultura appena abbozzata; e la stessa cosa si può affermare della Madone de «La principessa Olaf» e de «L'angelo azzurro». In merito alla Dietrich ci sarebbe anzi da dedurre quanto al suo processo di idealizzazione fisiologica concorse la volontà perfezionatrice di E. von Sternberg. Perché la «vera» bellezza delle attrici si ha solo a compimento della personalità, risultando dall'affinamento di tutte le doti espressive, pressoché e prima che tecnico, spirituale.

Il regista polacco Baleslawsky ebbe a dire che attrice è solo chi ha un desiderio imperioso di realizzarsi, di esprimere il suo creatore che la possiede. Messa a fuoco il requisito «personalità», ecco farsi luce la qualità che nella considerazione dei referenziali subito la segue: «il talento». Per talento deve intendersi quella qualità che rende sensibili all'emozione e capaci di esprimerla. La personalità dunque non è comunicabile agli altri che per mezzo del talento. Venendo nell'ordine al terzo requisito, «l'intelligenza», potrebbe qualcuno confonderla — erroneamente — col talento. Ma diversamente da questo, che ha un'azione unidirezionale, l'intelligenza è un dono diffuso, senza una direzione precisa per esplicare e buona perciò ad adoperarsi in qualunque senso. Serve dunque meravigliosamente anche il talento, dal quale del resto non può andare disgiunta.

La «perseveranza» è la fedeltà valorizzatrice del talento. Tutte le massime mirano lo sanno e non lo dimenticano. Un posticcio più modesto va dato alla «grazia», poiché essa non è mai disgiunta dall'intelligenza, e differenza della bellezza esteriore pura e semplice.

Concludendo, possiamo dire che un viso d'attrice è perfettamente ricercato quando essa ha raggiunto la maturità. Come nello studio di un pittore, in sono sullo schermo visi «non terminati» e visi «terminati», a cui poi nulla vi è da aggiungere o da togliere. Il viso delle grandi attrici non è più che energia e spiritualità. Tutti i più disparati tendenti

menti vi hanno giucato sopra e vi si sono definitivamente compiuti, in gradazioni sempre più distinte e diverse che a volta a volta si enunciano allo scoperto, emergendo sugli altri, quando ne fa bisogno. Questi visi così «terminati» si situano nella fantasia delle folle fuori del reale, liberi e immuni da contaminazioni quotidiane e soltanto assai da lusingare, poetiche violazioni. Visi «terminati» e compiutamente belli. Naturalmente di una bellezza tutta superiore ed esclusiva che sarebbe stato impossibile misurare o quanto meno indovinare, annunciata sin dal punto di partenza del loro, l'effante cammino artistico.

G. F. LUZZI

La mostra nazionale della moda

La moda? Chi non ha detto la sua sulla moda? Kaudelace, per esempio, sostiene che è dovere di ogni donna rivolgersi all'arte ed alla scienza per accrescere e perfezionare i suoi mezzi di seduzione. Ma lanciò evidentemente una parola d'ordine superata, visto che la moda faceva compagnia ad Eva fin dall'epoca... del peccato originale. E da allora, questa Dea caparbia è arrivata sino a noi, attraverso millenni, sempre rinascendo dalle ceneri come l'Araba Fenice. Solo che nel suo volubilità incedere attraverso i secoli, la moda si solleva talvolta per guardarsi allo specchio e comunicarsi: nascono così le mostre dei suoi modelli, occasioni più uniche che rare per illustrare alfine in atteggiamento di stoffe. Ecco perché in rado non ha voluto mancare di far giungere nei salottini una serie di impressioni ed impressione della prima Mostra nazionale tenutasi nell'ex-Palazzo Reale di Torino.

Come ambiente, immaginate una fuga di sale e saloni, ammobiliati in vari stili, dall'Impero al settecento ed al neoclassico, i cui singoli elementi decorativi prestino la loro aura estetica, propria delle cose abituate al contatto dei secoli, a fiumi, cascate, arcobaleni di velluto e stoffe di ogni qualità. Vitrine di solo cristallo, che paiono sorgenti di luce, contengono o purgono all'occhio affarinate modelli preziosi come perle nella conchiglia... Ma non è lo spettacolo solo che affascina e tocca i visitatori... C'è pure racchiuso qua dentro, impalpabile ma presente, uno spirito, uno spirito che trascende la manifestazione in se, per toccare realtà più profonde e più scottanti, come l'attuale difficoltà rinascita dell'industria e dell'economia italiana... Perché c'è un aspetto atale per dire «magico» nella moda dei giorni nostri: quello cioè di saper accogliere all'adorabile accademia di fantasie e finanze del macerati d'eleganza, capaci di azzuffarsi per una nuance o un colore, i più solidi argomenti di una floritura di pinacoli commerciali, commerciali che vogliono dire movimento di denaro e conseguentemente lavoro.

Rinascita dunque in questo vasto settore na-

zionale, e l'eco di questa nuovissima prima manifestazione del dopoguerra è giunta lontano, tanto che proprio l'America ha richiesto alle nostre case di confezioni modelli, invitando in pari tempo le nostre migliori ditte di abbigliamento a partecipare ad una prossima manifestazione a New York. Ecco perché occorre unnettere a questa prima Mostra nazionale della moda, un'importanza che, superficialmente, potrebbe sembrare forse sproporzionata.

Una delle novità assolute di questa prima Mostra nazionale, è stata costituita dall'opportuna valorizzazione data alla moda maschile. E' stato questo un numero di grande attrazione per i signori uomini, che hanno trovato così nella mostra un interesse diretto oltre a quello riflesso della moda femminile. L'abbigliamento maschile è stato completato da una grande esposizione di drapperie per uomo, camicerie e tessuti per cravatte. Quanto alla moda femminile ventuno indossatrici sono sfilate sull'alta pedana sistemata nel salone degli Svizzeri — detto anche delle «Glorie Sassoni» — e sotto le luci incrociate di riflettori giusti nelle nicchie ed il chiarore di grossi candelabri di bronzo sistemati soltanto agli affreschi, hanno presentato ottantadue modelli delle grandi case di moda di Torino, Milano e Roma, reduci dal successo di Losanna. La prima impressione che si ritrae e che l'attenzione delle donne, forse per reazione a un lungo periodo di abbandono, sembra rivolgersi al cappello: cappelli piccolissimi, in tinte sfumate, con guarnizioni e variazioni di ogni genere ed una vaga aura di ritorno all'antico.

Per i vestiti, si può affermare che nell'andamento della moda nel prossimo futuro avranno completa vittoria le tinte calde, tra le quali primeggerà tutta la gamma dei colori violacei, rubino, glicine e lilla. Seguiranno, nell'ordine, il marron francescano e le varie tonalità del

verde, specialmente verde muschio, mito e verde. La linea invece si avvia verso un gusto ritorno all'impostazione ottocentesca: pare anzi che la novità voglia spingersi fino ad un elvetico rinvio della gonna su un fianco (che le nostre nonne non avrebbero esitato a definire audace) in modo da lasciar sempre un pezzo applicato a mo' di sottoveste. I tessuti avranno tutti a lavorazione rasata a differenza dei pelosi e cimigliati di moda l'anno scorso. L'unico capo che terrà balanzosamente testa alle novità invadenti, pare che sia il classico tulle, specie se confezionato in stoffe di vigogna. Per gli abiti da sera, si seguirà completamente l'indicazione americana, che ha lanciato modelli in bianco, crème e nelle diverse tonalità del grigio.

Ma esaminando la serie di questi modelli, indovinati dal doppio punto di vista del gusto e della equilibrata originalità, non si può fare a meno di osservare come, anche nella moda, si stia decisamente affermando un senso nuovo, quello della democrazia... Non è un paradosso. Voglio dire che si capisce lontano un miglio come queste creazioni, pur rinunciando allo standard, siano state concepite in funzione di una eleganza collettiva, non per una minoranza oligarchica, e tendano quindi ad un razionale compromesso tra le necessità pratiche del vivere moderno e la grazia del taglio... E direi di più, che tutte queste spumeggianti varietà di fantasia riescono a far comprendere come veramente anche la volubilità, quando si innesti in una moda di buon gusto, possa veramente trasformarsi in un fascino di più per le nostre donne. E siccome queste idee sono un po' come in bilico, che una tira l'altra, si ricorde Duhau, ricreminante come l'aurorità della moda sia tal da costringerli ad essere ridicoli per non apparire isiti, o Millère, che fa dire al suo Dongiovanni come perfino i vizii, quando sono di moda, passano per virtù, malignamente denotano che in fondo tali acidità fossero dovute soltanto alla loro natura di uomini, destinati, al a godere dello spettacolo dell'eleganza, ma anche purtroppo, a subire le aspre...

C. BACCARELLI

Autonome

TRIESTE

7 Musica del mattino 7.40 Calendario 7.45-8 Notiziario italiano 9.30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Santa Mesa da San Giusto 11 Programmazione musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 13 Segnale orario Notiziario. 13.15 Dischi e rassegna settimanale programmi. 13.30 Orchestra diretta da M. Ernesto Nobile. 14-14.30 Teatro del massaro. 15.30 Multitecnica del 3° tempo di una partita di calcio. 17.30 The cantante. 18 Antologia minima. 18.15 The cantante. 18.45-19 Cronache sportive. 20.15 Segnale orario, notiziario. 20.35 Selezione d'opere: radiorchestra e coro diretto da Cesare Gablino. 21.10 Notizie sportive. 21.30 Concerto dell'orchestra filarmonica triestina diretta da Nino Sanzino con la collaborazione del violoncellista Pietro Grossi; inf. musica leggera. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club culturale.

RADIO SARDEGNA

7.45 Musica del mattino. Segnale orario. Giornale radio. Fidejuri. Immagini. Notizie sportive. 8.25 Trasmissione per il culto evangelico. 8.45 Aria per violino e violoncello. 12 L'ora dei ragazzi. Trasmissione a cura dell'Associazione agricoltori della Provincia di Cagliari. 12.45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Quartetto di lusso cantata Pina di Faro. 13.45 Voci dell'isola. 13.55 I programmi della settimana. 14 Segnale orario. Radioteatro radiotelevisivo. 14.02 Musica operistica. 14.48 Rassegna della stampa sarda. 14.58 a Questa sera ascolterete. A. 15 Fantasia musicale esentata dall'orchestra.

stra di Anelè Mustelana. 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 18.30 Continuazione dei bambini e le avventure di Topolino. 19 Per i lavoratori. Trasmissione organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19.20 Fantasia di celebri canzoni nazionalistiche. 19.40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinions. 20.20 Solidarietà regionale. 20.30 Le canzoni preferite. 21 La città quieta. Rubrica settimanale di poesia. 21.15 Attualità musicale: La musica borghese e ungherese. 22.30 Musica da ballo. Nell'intervallo (23-23.15): Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva. 23.27 Lettera del programma di lunedì. 23.30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

19.05 (stazione I) 13.45 Voci Rete Azzurra. 13.55 Dischi. 14-14.10 Notiziario. (Stazioni Le II) 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Azzurra. 21 Dischi. 23.15 Voci Rete Azzurra. 23.45 Dischi. 24 Notiziario. (Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.

ROMA

12.35 Voci Rete Rossa. 14 Notiziario. 14.10-19.20 Voci Rete Rossa. 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10-20.35 Dischi. 20.35 Voci Rete Rossa. 23.45 Dischi. 24 Notiziario. 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.



Fausto Coppi, il popolare asso del ciclismo, parla al microfono, reduce da una delle sue tante vittorie.

Il trio di Franco Alfano

ore 21,25 (Rete Azzurra)

Sebbene proprio in questo Trio, nell'ultimo tempo, ci sia lo sprazzo di una fuga Franco Alfano (Napoli, 1856) e uno dei compositori moderni che più sono rimasti alieni dalle comprese tecniche del contrappunto e continuano a puntare soprattutto sulla cura dell'armonia. Questo non ha perduto interesse per lui e proprio nella sua musica riuscì di avere ancora nuove corde al proprio arco. Naturalmente non si tratta di una armonia comune e accettata, suggerita dalla tradizione classico-romantica, bensì approfondita e capzosa, secondo le esigenze espressive di una personalità sensibile alle vibrazioni più immateriali dell'anima e dell'animo e naturalmente portata alla manifestazione di stati di estremo sottile, non schiettamente sensibili ed analizzabili, ma nel qual continuava un'impalpabile dimora d'elementi, per lo più inconfondibili a una gentilezza raffinata e complessa. Così avviene che in questo Concerto per Trio composto fra il 1931 e il 1932, ovvero dei tre movimenti che lo compongono adottò un « modo » dell'antichità, e precisamente frigio il primo tempo, così dolce malinconico, dorico l'allegretto fantastico e spedito il terzo con forza. Ciò non impedire, naturalmente, al compositore di indugiare tonalmente come e quando crede nell'interno di ogni tempo, ma conferisce alla sua melodia e all'armonia che lo plasma quel caratteristico sapore di delicata indecisione, di sfumata vaghezza e di gentilezza timida, che si addice felicemente al mondo poetico dell'arabica ipermetria, data sua simpatia per la schiva e inafferrabile psicologia del

mondo indiano, nella lirica ispirata e nella Leggenda di Sakuntala. Per esempio il tema iniziale del primo tempo si svolge in un mondo che non è né maggiore né minore, ma pone una scala che nella sua prima metà corrisponde ad un la minore, e nella seconda ad un la maggiore alterato o primo della sensibile; di qui quel travolgimento della melodia a sensibile che parte dall'una all'altra sezione della scala, quella sua ritrosia a riacquistare Asore in uno schema di modulazione banale, ritrosità che lo pensare immutabilità leggendario del cerus e delle pazzie che puritano i poemi di Tagore, di qui la fuga e indecifrabile ambiguità della melodia, che non si concede subito e per intero alla comprensione, come certe donne complicate e sensibili, profumate e avvolte al mistero, frangiate dall'embrione e dai problemi centrali, quasi usano al tempo del illyrici, che era poi il tempo di Gabriele d'Annunzio e di Eleonora Duse.

A queste divagazioni e rievocazioni si aggiunge qui a titolo indicativo di un gala al quale occorre allargarsi, chi voglia veramente intendere l'arte di Franco Alfano nelle sue manifestazioni migliori, qual è appunto, nel campo strumentale, il Trio. Ben inteso, poi, che non tutto ciò è perpetuo ambiguità di contorni sfuggenti e di sottigliezze impalpabili, ma al contrario le ferde protrusioni malinconiche che talvolta raccolgono all'incanto i due archi sopra il solido impianto pianistico, ne acquistano tanta maggiore evidenza e plasticità.

OLANDA

16.30 Orchestra d'opera. 21.40 Programmazione radio. 22.30 Musica sarda. 23.15 Musica riprodotta. NILVERSUM II. 18.45 Musica di Alessandro Galliani Interpretata dall'organista Felio Anzo. 21.15 Musica sarda interpretata dal Coro misto di Herve. 23.15 Klara van Raak e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMUNSTER. 18 Predica pronunziata in italiano e canto di Chiesa. 18.30 Annunzio Pastorale. 19.25 Comunicazioni. 19.30 Notizie. 19.40 L'ora del tempo. Notiziario sportivo. 19.55 Concerto sinfonico dell'orchestra di Zurigo diretta da Hermann Hajos. Autunno e Inverno dalle « Quattro stagioni ». 23.10 Notte radiolina. 23.35 Concerto della radio. 24.10 L'ora del tempo. 24.15 Notizie. 24.20 Per via di pianoforte. 24.25 Notizie. 24.30 Opéra di Zurigo.

MONTE CERASI

16.30 I. Intorno a Gigena; 2. Ravel: Ragazza spagnola; 3. Schubert: Treo padroni di Cimadelf; 4. Beethoven: Preludio in mi bemolle; 5. Beethoven: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. 17.30 La donna pigriare. 19.30 Notiziario. 20.10 Concerto Il marito di Peleopio (prima parte), da romanzo di Jean Bérillon. 20.40 Giuch: Orta, dramma musicale in tre atti. 22. Notiziario.

SOTTENS

17 Musica da camera, composta dall'artista Jeanne-Marie de Marignac e dal Quartetto di Lomax; 1. Ibsen: Quartetto in do maggiore; 2. Tchaikovsky: Concerto per pianoforte e orchestra; 3. Fauré: L'Orchestra. Quartetto in sol minore, op. 10. 19.15 Notiziario. 20.10 Grah-Warney: I nobilitati, al concerto, opera comica in tre atti (prima e seconda parte). 21.30 O' Velli e L'Imperatore Jones e, la ota quadr. 22.30 Notiziario. 22.35 Tra om...

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE. 17.30 Musica del mattino. 19.45 Notiziario. 20.15 Musica sarda. 20.30 Teatrino per ragazzi. 20.50 Concerto della orchestra Municipale di Vannes. Segnalazioni: Notiziario e Notiziario. 22.15 Musica della domenica. 23.30 Musica da ballo. PROGRAMMA PARIGINO. 20 a Questa sera a Parigi. 20.30 Concerto di musica vari. 21 Jean Sibelius: La piccola fiaba. 22.30 Concerto: Concerto. La scuola della scienza. 23 Notiziario. 23.17 Musica da ballo.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Quintetto Tommy Franck. 20 Spettacolo di varietà, con Roger Nelli, Myra Lerner, il coro. 21 e Mad Albert e la sua orchestra. 21.15 Déliber: Balletto di e Hylde. 21.30 Mezzanotte di Bob Casco e sua Orchestre. 21.35 Concerto di Yacovelli. 22.30 Trasmissione da un cabaret della Corte Azzurra. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE. 16 Concerto dell'Orchestra della BBC di Birmingham diretto da George Wood, con la partecipazione da piano di Myra Lerner e Cyril Smith. 1. Handel: Concerto per clavicembalo; 2. Mozart: Concerto in re maggiore per due pianoforti; 3. Paganini: Concerto per violino; 4. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra. 19.15 Concerto dell'Orchestra leggera galles. PROGRAMMA LEGGERO. 18 Norma e Lucia, con Tenby Hazled. 21.25 Grand Hotel e Albert Sorelli e l'Orchestra Palm Court, con il basso Norrino Lomasda.

22.30 Rito, con Rino Mar e Rino Mar e l'Orchestra di varietà della R.C. diretta da Rino Mar.

TERZO PROGRAMMA

20.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 20.35 Concerto sinfonico di R. Alfano. 20.55 Concerto sinfonico di R. Alfano. 21.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 21.35 Concerto sinfonico di R. Alfano. 21.55 Concerto sinfonico di R. Alfano. 22.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 22.35 Concerto sinfonico di R. Alfano. 22.55 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.35 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.55 Concerto sinfonico di R. Alfano.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.30 Rito e coro. 2.15 Musica di Vaughan Williams interpretata dall'Orchestra da teatro della BBC diretta da Maurice Strakos. 2.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 3.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 3.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 4.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 4.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 5.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 5.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 6.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 6.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 7.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 7.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 8.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 8.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 9.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 9.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 10.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 10.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 11.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 11.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 12.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 12.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 13.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 13.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 14.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 14.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 15.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 15.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 16.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 16.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 17.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 17.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 18.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 18.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 19.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 19.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 20.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 20.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 21.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 21.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 22.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 22.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.15 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.45 Concerto sinfonico di R. Alfano. 23.55 Concerto sinfonico di R. Alfano.

MORONI MARSALA ALL'UOVO. È ricomprensivo e fa proprio bere! BISTILLERIA ROBERTO MORONI SESTO S. GIOVANNI-MILANO. ASCOLTATE ogni Domenica da Milano alle ore 12.30 la brillante trasmissione.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Ⓜ Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Romeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 11,30 **RIIMI**, canzoni e melodie.
- FIRENZE** 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,18-12,40 Musica d'infanzia.
- 12,15 Radio Naja.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Latino Borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 Il quarto d'ora Ceira. Musica vocale da camera interpretata dal soprano Masia Predit e dal tenore Pietro Mucicaru. Al pianoforte Giorgio Favaretto.
1. C. Szymanowski: *Andante in primavera*; 2. Monna-Brediceanu: *Canto d'amore a di gioia*; 3. Ciakowski: *Canto della Spagna*; 4. Barbera-Calleja: *Granadinas*.
- 13,30 **ORCHESTRA** diretta da Cino Campese.
- 13,58 - Ascoltate questa sera.
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI I** 14 Notiziario.
- CATANIA** - **PALESMO**: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- FIRENZE**: 14 - Libri e riviste, rassegna settimanale - 14,10-14,20 Notiziario e *Lettera Borsa di Firenze*.
- NAPOLI I**: 14 *Rassegna dello Sport* - 14,10 *Cronaca napoletana*.
- ROMA I**: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- TORINO II** - **MILANO II** - **GENOVA II** - **SAN REMO**: 14,14-20 *Arti e arti da opere liriche*.
- 14,40 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14,45 **FRANCESCO FERRARI** e la sua orchestra con la partecipazione di Tina Altieri, Silvano Lalli e Canepino.
1. James: *La mole*; 2. Uheri: *74 ricordi d'incubo*; 3. Tilli: *Bionda come l'oro*; 4. Pinazzi: *Addio, addio*; 5. Mugg: *Cade la neve*; 6. Acciappati: *Sera di nebbia*; 7. Fernandez: *Cielito Lindo*; 8. Perrieri: *Aspuri*.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 **ORCHESTRA FELSINEA** diretta da Mario Loschi.
1. Ar: *Tatum*; *Turchese*; 2. Sylviano: *Le premier rendez-vous*; 3. Camie: *Sogniamo insieme*; 4. Penzari: *Mandolinata a sera*; 5. Venuti: *Humming bird*.
- GENOVA II** - **SAN REMO**: 15,10-15,30 Notiziario. *Bollettino economico*.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BARI**: 17 *Cartolina illustrata* - 17,15 *Commento alla domenica sportiva*.
- CATANIA**: *Programma vario*.
- FIRENZE**: *Concerto della musica Giuda Arcellan*: 1. Bocchi: *Sonatina*; 2. Scarlino: *Improvviso*; 3. Bcla Bartok: *Pezzi caratteristici*; 4. Beethoven: *Sonata in do minore (della «la poetica»)*, op. 11; 5. Grave: *Allegro molto e con brio*; 6. Adagio cantabile; 7. Rondò.
- PALESMO**: *Programma vario*.
- 17,30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica da camera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 - Musica da ballo.
- FIRENZE** - **NAPOLI I** - **ROMA I**: «Ita da opera», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.
- 18,30 «Radiciante», settimanale radionico per i ragazzi.
- 19 - Trasmissioni locali.
- BARI I** 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 *Per gli italiani della Venezia Giulia*.
- CATANIA** - **PALESMO**: Notiziario notturno.
- GENOVA II** - **MILANO II** - **SAN REMO** - **TORINO II**: *Canzoni del mare*.
- NAPOLI**: *Conversazione*.
- ROMA I**: *Pianeta musicale*.
- 19,15 «L'Università per radio».
- 19,30 **IL PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE PER TUTTI**, redatto e presentato da Cesare Valseborg.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 **ORCHESTRA RADIO BARI** diretta da Carlo Vita e
- 21 - «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Ogil.
- 23,40

Concerto sinfonico

diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione della pianista
ORNELLA PULITI SANTOLUQUIDO

1. Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21*: a) Adagio molto - Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto.
d) Allegro molto - Vivace; 2. Mendelssohn: *Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra*: a) Allegro; b) Andante; c) Presto (solista Ornella Puliti Santoliquid); 3. Pairsal: *Concerto per orchestra*: a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro.

- 23,10 **Giornale radio**.
- 23,20 Club notturno dal Ristorante Odeon di Milano.
- 23,30 «Ruenotte».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Ⓜ Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 8,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Romeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO**: Notiziario.
- TORINO**: *Bollettino meteorologico*.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 **Trasmissioni locali**.
- BOLZANO**: *Musica locale*.
- BOLZANO**: *Programma in lingua tedesca*.
- GENOVA I**: 12,15 *Canzoni* - 12,30-12,45 *La guida dello spettacolo*.
- MILANO I**: *Vecchie canzoni*.
- PADOVA** - **VERNEZIA** - **VERONA**: 12,15 *Arti e romanze operistiche* - 12,40-12,45 *Conversazione della Giuria comunale di Venezia*.
- TORINO I**: 12,15 *Lochia sul cinema e critica teatrale* - 12,30-12,45 *Canzoni*.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 **ORCHESTRA** diretta da Tullio Molglio.
- 13,43 «Ascoltate questa sera».
- 13,50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 - **Giornale radio**.
- 14,09 *Latino borsa di Milano e borsa azioni di New York*.
- 14,15-14,45 **Trasmissioni locali**.
- BARI II** - **NAPOLI II** - **ROMA II**: 14,15-15,30 *Conversazione e «Maggio musicale»*.
- BOLZANO**: 14,15 *Notiziario* - 14,30 *Musiche per tutti* - 14,42-14,45 *Latino di borsa*.
- BOLZANO**: *Programma musicale*.
- GENOVA I**: 14,15 *Notiziario interregionale Liguria-piemontese* - 14,20-14,35 *Latino borsa di Genova e di Torino*.
- MILANO I**: 14,15 *Notiziario* - 14,25 *Notizie sportive* - 14,35-14,45 *Durhi*.
- PADOVA** - **VERNEZIA** - **VERONA**: 14,15 *Notiziario* - 14,35 *Notizie*.
- Scampini**: *Lezioni di musica al pianoforte* - 14,40-14,45 *Notizie di borsa dall'Inghilterra*.
- TORINO I**: 14,15 *Notiziario interregionale Liguria-piemontese* - 14,25 *Latino borsa di Genova e di Torino* - 14,35-14,45 *Dischi*.
- 17 - **Trasmissioni locali**.
- BOLZANO**: *Collegamento fantastico*.
- GENOVA I**: *Radiocamaggi*. *Rubrica fotografica*. *Dischi* - 15,25-15,30 *Richieste dell'Ufficio Collocamento*.
- MILANO**: *Burimar e il suo complesso*.
- TORINO**: *Musica campeggio*.
- 17,30 «La voce di Londra». Programma musicale. Bollettino demografico.
- 18 - **Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen** - Al pianoforte: Alfredo Simonetti.
1. Gluck: *Melodia*; 2. Mozart: *Sonata n. 4 in mi minore*; a) Allegro; b) Tempo di minuetto; 3. Schumann: *Sonata n. 1 in la minore*, op. 10; a) *Con espressione appassionata*; b) *Allegretto*; c) *Vivace*.
- BARI II** - **ROMA II**: **Concerto del soprano Graziella Scluti e del violoncellista Giuseppe Selmi** - Al pianoforte Guido Turchi - *Prima parte*: Locatelli: *Adagio e Minuetto*, per violoncello - *Seconda parte*: 1. Barbara Bizzoli: *Amor dormigliona*; 2. Francesca Caccini: *Disprezzo guance amate*; 3. Brahms: a) *Il mago subdolino*; b) *Noie di maggio*, per canto e pianoforte.
- NAPOLI II**: **Concerto del pianista Giuseppe Galardi**.
- 18,45 **Quartetto ritmico Bazi**.
- 19 - **Attualità**.
- BOLZANO**: 19 *Programma in lingua tedesca* - 19,50-20 *Comunicati*.
- 19,15 «America d'oggi».
- 19,30 **ORCHESTRA CETRA** diretta da Neppa Mojetta.
- PADOVA**: 19,30-19,35 *La voce dell'Università*.
- 19,50 **Attualità sportive**.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli.
- BARI II** - **NAPOLI II** - **ROMA II**: 20,35 *RIIMI e canzoni* - 21,05-21,40 *Cicla delle annate per pianoforte di Liszt* (pianista: Pina Piffali): 1. *Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle*; a) Allegro; b) Rondo; c) Minuetto, di Preis con fioco; d) *Due Danzelle*; e) *Rondo*.
- 21,05 **CONCERTO del violoncellista Camilla Oblach** - Al pianoforte: Enzo Sartl.
1. Schumann: *Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 10*; 2. Fauré: *Régle*; 3. Debussy: *Minuetto*; 4. Boccherini: *Rondò*; 5. Svendsen: *Romanza*, op. 26; 6. D'Ambrasio: *Canzonetta*.
- 21,40
- I. ANNIVERSARIO**
Un atto di Anton Cecov
Personaggi e interpreti: Scipucin Anzueli Anzueli, presidente della Direzione della Banca; Fernando Farese; Tatiana A'enceluna, sua moglie; Renato Savano; Miria Kusma N'rodalovic, ragioniere della Banca; Giuseppe Ghattini; Micaelina Nastasia Fiodorova, Ada Cristina Almirante; Membri del Consiglio di Direzione della Banca.
Regia di Enzo Convalli
- 22,15 «Riviera musicale». Complesso diretto da Piero Pavosa.
- 22,40 **Orchestra a pieno Ritardi**.
- 23,10 **Giornale radio**.
- 23,20 Club notturno dal Ristorante Odeon di Milano.
- 23,30 «Ruenotte» - 23,55-24 *Previsioni del tempo*.
- MILANO I** - **GIUSTO ARSIZIO I**: 0,10-0,45 *Notizie di ex Internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia settentrionale*.

TRIESTE

7 Museo del mattino. 7,40-8 Calendario. 13,15 Orchestra triestina della stagione diretta dal M° Cergob. 13,45 Musica per voi. 14,13 Lettura programmi. 14,15 Orizzonti artistico. 14,30 L'ultimo borse e chiusura. 17 Dal repertorio operettistico. 17,30 Musiche da concerto. 18-18,45 Concerto del quartetto Simini. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,50 Trieste: spunti dal suo passato. 21,05 Concerto del violinista Camillo Oblich; al piano: Gina Sará. 21,40 C. V. Catalogo: Nuova vocazione radiofonica. 22,15 Musiche musicali: Indù. Musiche per la sera. 23 Ultima notizia in italiano. 23,10 Ultima notizia in slaveno. 23,20-24 (17h) Notiziario

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7,50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 L'idee e avvenire, trasmissione per i reduci. 12,30 Musiche campestri. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Canzoni e melodie eseguite dall'orchestra diretta da Fausto Massa con la partecipazione di Ivo Pisutelli. 13,48 Voci dell'isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Orchestra diretta da Pippo Bazizza. 14,20 « Finestra sul mondo ». 14,35 Musica da camera: Guzmieri: Sonata per violino e pianoforte. 14,57 Questa sera ascolteremo... 15-15,15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musiche richieste dagli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità

Bla e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Concerto del soprano Bruna Castagna. 20,50 La donna, rubrica per la signora. 21,05 Complesso ritmico di Radio Sardegna: cantano Marcella Mauri e Paolo Rabatti. 21,45 Melodia dell'ombra. 22,10 Pagine di cronaca celesti. 22,25 Sinfonie e romanze da opere. 23,10 Giornale radio. 23,20 Intermezzo. 23,37 Lettura del programma di martedì. 23,30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13,15 Voci Rete Azzurra. 13,45 Dischi. 13,50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Rossa. 14,20-14,30 Notiziario. 16-17 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra destinate alla Germania ed Austria. (Stazioni I e II) 19,20 Notiziari in lingue estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Azzurra. 23,10 Dischi. 23,20 Voci Rete Azzurra. 23,50 Dischi. 24 Notiziario. (Solo stazione I) 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia Settentrionale. (Solo stazione II) 0,10-1,20 Notiziari in lingue estere e musica.

ROMA

12,35 Voci Rete Rossa. 14,20 Notiziario. 14,30-19,20 Voci Rete Rossa. 19,20 Notiziari in lingue estere e musica. 20,10-20,35 Dischi. 20,35 Voci Rete Rossa. 23,50 Dischi. 24 Notiziario. 0,10-1,20 Notiziari in lingue estere e musica.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

15 Rio e Javelin: lo stuntman profeta. 16,15 Concerto dell'Orchestra di Torino diretta da Julien Clément. 16,30 Melodie interpretate da Marianne Uffé. 19,05 Notiziario. 20 Notizie e News: Quando un vicentino... 20,30 Trama parigina. 20,50 Inno indiano. 1. Oly: Silenzio sulla città; 2. La terra in parla. 21,30 Siam d'anni: il teatro d'anni. 23,10 Il cielo della notte per pianoforte e violini (duetti).

PROGRAMMA PARIGINO

20 « Opéra » ora in Francese. 20,30 Musica per gli honorati. 21 Trépas d'été. 1. Inno d'Albano e Gaudin. 2. Gaudin. 3. Abbraccio, commedia in tre atti.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Musiche ininterrotte. 20 Musica richiesta (dischi). 21 Concerto di musica leggera. 22,30 Musica da ballo, con la orchestra Ferdinand Core. Voci e Parole. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Orchestra Pops (concierto) diretta da Albert Kneller o Trio Altona. 20 Transmissioe della Royal Albert Hall di Londra dal Festival della Lettura. 23,30 Concerto del Quartetto d'Archi Sibelius. Recensione Quartetto in do minore op. 19. A. & C.

PROGRAMMA LEGGERO

13,05 Concerto sinfonico diretto da Walter Hume. 18,40 Orchestra Sinfonica diretta da H. G. Leopold, con James Morley, pianoforte. 21,15 Musica di W. H. Auden: presentata da Sir John Gielgud, con la partecipazione di soprano Rose Ayrer accompagnata dall'Orchestra da Camera della BBC. 23,10 Letture U. Owen, con il coro e l'orchestra di vari della BBC. Diretta da Ben Jonson. 24 Musica da ballo, con Sydney Lapin e la sua orchestra.

Libri usati: L'EUROPA GIOVANE di Guglielmo Ferrero

Con questo volume l'editore Garzanti inizia la ristampa dell'opera di Guglielmo Ferrero. È un avvenimento che ha certamente considerabile e antichissimo, perché potrebbe voler dire molte cose.

Dobbiamo ricordare che Ferrero è morto nel 1943 a Ginevra esule, dopo aver posto fine ad una poderosa trilogia in cui erano analizzate le cause della grande crisi di cui la guerra fu una delle manifestazioni e contemporaneamente segnalati i principi cui attonersi per la ricostruzione di un'Europa civile?

I suoi libri furono severamente banditi dal governo fascista. Il suo temperamento completamente nell'azione rimase una vivente condanna dei suoi persecutori. Noi che apparteniamo a quella generazione che fu sorpresa addirittura dalla marcia e dalle glorie relative e che ci siamo rivoltati a Ferrero quando contro di lui si abbatterono le imprecazioni della fazione vittoriosa, agitatissimo con speranza questo libro ritorna tra di noi della sua opera e del suo spirito. In questa Europa Giovane che raccoglie le testimonianze di un suo viaggio nei Paesi nordici compiuto tra i ventitricelle e i ventisei anni, parecchio ci sarebbe da dire. K' stato un viaggio fatto ad occhi aperti e con intelligente sponghiva di preconcetti e di pregiudizi.

Il libro che ne è risultato contiene qua e là ingenuità di esposizione, qualche intemperanza di semplicità sociologica, ma i risultati concreti dell'osservazione sono eccellenti e possono servire anche una per la comprensione esatta di certe situazioni. Probabilmente pochi scrittori ci hanno dato un'analisi tanto serena e tanto acuta dalle prime manifestazioni dell'antifascismo, studiando nei suoi moti e nei suoi effetti. Pochi scrittori hanno saputo vedere così bene e così tempestivamente il lato negativo e pericoloso del biomarshismo, i fattori che rendevano diversa anche la Germania di fine secolo del resto del Paese europeo, in modo che alcune pagine sulla Germania di allora hanno un preciso tono profetico. Questa Europa Giovane, anche se nel suo complesso reca la traccia di un ottimismo che i fatti hanno ammesso, ma ancora studiata e andrebbe consigliata a tutti quegli scrittori, o a coloro che al presuntivo tali, che quando danno fuori d'Italia si accaniscono di un demagogico bagaglio di facce che poi accartano sul lettore braccellone assieme alla loro ineguagliabile pronunzia.

M. POZZANI

TERZO PROGRAMMA

19,15 Concerto della pianista Nina W. Vlas. 1. Sonata in la K. 195; 2. Sonata in do minore K. 657. 20,30 Concerto pubblico di musica da camera.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,30 Avvistamento di vari. 1,30 Concerto del cantante Philip Heltig. 2,15 Giorno della Minichianza (inglese). 3 Orchestra leggera della BBC. 4,15 Orchestra da teatro della BBC. 5,30 Quarta Corale. 7,15 Sinfonia per orchestra. 7,45 Pista pianistica in dischi. 9,15 Radio, con Ray Lee e il Tenore della Radio, e il duo pianistico Gaby Heger e Monty Carl. 10 Quinta Corale. 11 Musica popolare. 11,30 Notizie, con Arthur Askey e Kenos Mass e numerosi artisti. 12,15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del soprano John Pendergast. 1. Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra; 2. Wagner: I maestri cantori, aianza degli Appassionati e a Presentazione del Messia. 13,10 Rete Matinee e la sua orchestra. 14,15 Concerto sinfonico. 14,30 Pitture d'arte. 15 Flute di piano. 15,30 Concerto leggero della BBC. 16,20 Musica popolare. 18,15 La Fanfara Marziale. 18,30 Sere all'opera. 19,15 Musica preferita. 20 Festival della lingua italiana al Royal Albert Hall di Londra. 20,40 Musica leggera in dischi. 21,30 Musica popolare. 22,15 Musica di W. H. Auden, con la Orchestra da teatro della BBC. 23,30 Notizie con Ray Lee e il Tenore della Radio e il duo pianistico Gaby Heger e Monty Carl.

GIAPPONA

MILVERSUM I

20,05 Musica di G. Schubert. 23,15 Concerto orchestrale. 23,35 Musica popolare.

MILVERSUM II

19,15 Concerto del pianista Gerard Heugens. 20,05 Concerto del Coro di musica della Patria di Mariva. 21,20 Concerto sinfonico, diretto da Tove Volden. 23,10 Concerto e Bolero interpretati da Pianisti del Giude Maschard di Rindell.

SVIZZERA BEROMUNSTER

18 Letture di poesie di Beria Engler. 18,15 Musica corale popolare. 18,40 Lettura. 19 Musica popolare della Svizzera tedesca. 19,25 Concerto sinfonico. 19,30 Notizie. 19,40 Notizie del tempo. 19,55 Musica richiesta dagli ascoltatori (dischi). 21 La ribussa in tutto il mondo: Ha Li, commedia. 21,15 Concerto del Quartetto sinfonico Jami di Parigi. 1. Mozart: Quartetto in la maggiore per Flauto, violino, viola e clavicembalo; 2. Strauss: Sonata op. 30 per Flauto, violino, viola e clavicembalo. 21,45 Proposte della settimana con gli Stradivari. 22,10 Concerto del Tenore Selenius Helwig, al pianoforte E. Hinzberger. 1. Valzer: a) Balla romantica. b) Brill occhi lucenti. c) Bona notte. d) Pugnello. 2. Cori a) Inno all'aria. b) Tu cantavi a tormentarmi; 3. Fattioli: a) Carl velle, Carl work. b) Vittoria vittoria.

MONTE CENERI

19,30 Notiziario. 20 Ultrasuoni. 20,10 Notiziario: il bel Cavaliere d'Orléans, romanzo in tre atti. 22 Notiziario. 22,05 L'unico al mondo.

SOTTISE

19,15 Notiziario. 20,10 Alan Pinner: la grande Marzocco e prima grande. 21,10 Concerto sinfonico. 21,30 Concerto sinfonico. 22,10 Jazz sinfonico, con l'Orchestra Jany Lammell.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



LIRE 5.000.000 DI PREMI

Table with 2 columns: Settimana di Premi and Montepremi. Rows include Settimana di Pasqua (500.000), Settimana di Ferragosto (500.000), Settimana di fine anni (1.000.000).

RISULTATI DELLA 37ª ESTRAZIONE: SABATO 2 NOVEMBRE 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato al Sig. Pavia Giovanni - Torino con la cartolina serie B 164415 cabala 27, il premio di L. 18.000 all'intercente fornitore della cartolina Sig. Montefameglio Costantino Torino.

CRÈME SIMON advertisement. Includes text: SENZA RIVALI PER TUTTE LE CURI DELLA PELLE NÈ ARIDA - NÈ GRASSA. Image of a bottle. Text: NUMEROSI esempi dimostrano che il suo uso regolare, mattina e sera, assicura fino all'estrema vecchiaia un viso senza rughe e conserva lo splendore della giovinezza. È il tonico ideale della pelle purché si osservi bene il modo di usarla. IMPORTANTI - Stendere un po' di: CRÈME SIMON sulla pelle ancora umida, subito dopo la abluzione. « Ne occorre poco, affinché agisca meglio ». Far penetrare con lieve frizione, asciugare leggermente e inchiocciare.

Rete ROS SA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
Sao Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.34 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «EffeMeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.18 Musiche del mattino
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 11.30 RADIO SCUOLA.
FIRENZE 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.45 Quintetto «Millepiedi», con la partecipazione di Marcello Arcangeli - 1. Ciuffi Lunghinelli, 3 Kramer: Non ha nessuna età Miami; 3. Di Ceglie: Il serpente innamorato; 4 Jones: I'll see you in my dream; 5. Buon-giovanni: Fili d'Oro; 6. Re Rose: Nuota di ferro.
- 12 - Ritmi, canzoni e melodie
- 12.45 Rubrica spettacoli / programmi della giornata.
- 12.51 Listino Borsa di Roma.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 12 - Segnale orario. Giornale radio
- 13.10 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Giordana Fedeli e Antonio Vasquez.
1. Vecchi-Nelli: Sul balcone; 2. Ceppi-Farina: Né la luna né la stella; 3. Strauss-Devilli: Vorrà quel giorno; 4. Poirallo: Lascia dire, lascia fare; 5. Vitale-Bressan: Canto nella sera; 6. Garble: Audrey, audrey!; 7. Comigiglio: Il pirata Joe; 8. Bizio-Guidieri: Buonnotte, papà; 9. Nervetti: Asisti un po' d'amore.
- 13.45 Canti della montagna.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario locale.
CATANIA-PALERMO I: Musica varia - 14.10 Notiziario.
FIRENZE: 14 Radio Sport - 14.10 Notiziario e listino borsa di Firenze.
GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojella - 1. Pansuti: La scuola del ritmo; 2. Di Vieri: Vecchia capanna; 3. De Marie: Campane di notalgia; 4. Ansaldo: Tu vieni ancora; 5. Vidale: Sono animata di surico; 6. Hawkins: Gin milia special.
NAPOLI I: 14 Il giornale della donna - 14.10 Cronache napoletane.
ROMA I: M Musica varia - 14.10 Notiziario.
- 14.20 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14.25 ORCHESTRA SINFONETTA diretta da Giannetto Lucerna.
1. Buppè: Doccaccio, ouverture; 2. Respighi: Nevicata; 3. Dvorak: Umoresco, op. 101, n. 7; 4. Pratella: La strada bianca; 5. Ciabotta: Berceuse; 6. Respighi: Nebbia; 7. Paderewsky: Umoresco, op. 14 n. 1.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 ALTALENA DELLA CANZONE con il saxofonista Tullio Tili. Cantano Adriana Burgazzi e Giancarlo Caspecci.
1. D'Arena: Polvere di sogni; 2. Kramer: Black and Johnny; 3. Ciampo: Aldebaran; 4. Ferrini: Senza l'amore; 5. Prazzi: Felice sarai tu; 6. Perazzi: Marionette.
GENOVA II - SAN REMO 15.30-16.30 Notiziario Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
BARI I: «Dal telefono al microfono».
CATANIA: Programma vario.
FIRENZE: Concerto del Duo Maneta-Galassini: 1. Haendel: Simata in fa; 2. Granchi: Sonata in fa.
PALERMO: Piccola italiana.
- 17.30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica operistica richiesto dagli ascoltatori al Serv. Opinione della RAI.
- 18.30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo».
- 18 - Trasmissioni locali.
BARI I: 18 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 18.15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
CATANIA-PALERMO: Notiziario.
FIRENZE: GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Orchestra Xavier-Cugat.
NAPOLI I: Conversazione.
ROMA I: «Planetario musicale».
- 19.15 «L'Università per radio».
- 19.30 RADIOORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno.
1. Carobella: Andante con variazioni; 2. Ranzani: a) Ronda mista - b) Marzura russa, dal «Sei pezzi caratteristici».
- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.25 «MUSICHE E PROFUMI» con la partecipazione dell'Orchestra d'archi moderna diretta da Francesco Donadio (Trasmissione organizzata per la Ditta Biemme e C. di Firenze).
- 21.05 «LA DISCUSSIONE E' APERTA SU...».
- 21.45 CANZONI DI ATTUALITA' eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili. Cantano Aldo Alvi e Leda Valli.
- 22.10 Conversazione.
- 22.10 IL CONVEGNO DEI GIOVANI MUSICISTI - Al pianoforte: Armando Renzi e Vieri Tosatti; soprano Rosanna Giancola; violinista Fulvio Montanaro.
1. Tosatti: 1. Piccola sonata: a) «Neoclassico e neoromantico», b) «Meditazione sopra una serie di Zafred», c) «Marcia militare»; 2. Il Tre lirica greche: a) Ninna-nanna, b) «Rimprovero», c) «L'ancella di Caronte»; 3. Cavalli: Tre arte, per canto e pianoforte; 4. Renzi: Pezzi per pianoforte.
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 Musica da ballo ritrasmessa dal Club Notturno Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.34 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «EffeMeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.18 Musiche del mattino
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8.30-8.35 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Notiziario.
TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
- 12.15 «Questi giovani».
- 12.30 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Assoli di ocarine.
BOLOGNA: Programma in lingua tedesca.
GENOVA: Notiziario cinematografico.
MILANO: I film della settimana.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: Il jazz del pianista Serko.
TORINO: Canti filodrammatici.
- 12.45 Rubrica spettacoli / programmi della giornata.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 12 - Segnale orario. Giornale radio
- 12.15 MUSICHE BRILLANTI dirette da Ernesto Nicelli.
1. Porter: Balla con me; 2. Arcellotti: A Milano si sogna Napoli; 3. Yurmann-Kaper: Il mio cuore canta; 4. Di Lazzaro: Voglio bene solo a te; 5. Lecuona: Sempre nel mio cuore; 6. Barroso: Saludos amigos.
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Listino borsa di Milano e borsa cotoni di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II - 14.15-15.30 Conversazione a «Me-riodi» musicale.
BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.30 Musiche per tutti - 14.42-14.45 Listino borsa.
BOLOGNA: 14-14.15 Programma musicale.
GENOVA: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25-14.35 Listini borsa di Genova e di Torino.
MILANO: 14.15 Notiziario - 14.3 - Cena e famiglia - 14.35-14.45 Macchi.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14.15 Notiziario - 14.25 Rosini: Guglielmo Tell, sinfonia dell'opera - 14.40 Arte e cultura veneta, cronache e problemi.
TORINO: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25 Listini borsa di Genova e Torino - 14.35-14.45 Dischi.
- 15 - Trasmissioni locali.
BOLOGNA: «Il grillo parlante», radiogiornale per i piccoli.
GENOVA: Concerto del pianista Vilmo Brigidi - 17.25-17.30 Richieste dell'ufficio di collocamento.
MILANO: «L'angolo di Pata Bontà» - 17.17-17.30 Prose milanese con Anna Carona.
TORINO: «Chiacchieriamo fra noi» - 17.15-17.30 Qualche disco.
- 17.30 Ritmi e melodie.
1. Zuccheri: Orientale; 2. Mignone-Di Napoli: Serenata da bupattino; 3. Calmo-Redi: Non sorridi; 4. Vitone: Bocca crudele; 5. Gallo: A ciel sereno; 6. Jenkin-Devilli: San Fernando Valley; 7. Godini-Nelli: Niente; 8. Di Lazzaro-Mirai: Un po' di fumo; 9. Ferraro-Cornera-Funzo: Primavera di Bari; 10. Cerzagli: Maestri allegri.
- 18 - CONCERTO della pianista Lisel Chazalietes Tacile
1. Brahms: a) Intermezzo in la minore, op. 118 n. 1 b) Intermezzo in mi bemolle minore, op. 118 n. 6; 2. Debussy: Arabesque, dal secondo volume del «Préludi»; 3. Ciaffaglia: Filadelfia; 4. Chopin: a) Studio in la bemolle maggiore, op. 25 n. 1, b) Studio in si minore, op. 25 n. 9.
- 18.30 Musica leggera - 18.45 Per la donna.
- 18 - Lo sport agli sportivi.
BOLOGNA: 18 Programma in lingua tedesca - 19.35 Comunicati.
- 19.15 Canzoni.
- 19.30 La voce dei lavoratori.
PADOVA: 19.30-19.55 La voce dell'Unitarietà.
- 19.45 Musica ritmica.
- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.25 Musica leggera per orchestra d'archi.
1. Ari Tatum: Ninnolo di gloria; 2. Ricci: Prima di dire addio; 3. Merano: Il ruscello nel bosco; 4. De Rose: Deep purple; 5. Lee Sims: Non pianger per me; 6. Abriani: Melodia a Moggi; 7. Trombauer: The bounding ball; 8. Coroni: Tra poco pioverà; 9. Facobar: Allegro, dalla «Suite ritmica».
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: «La stitizia», un atto di Tullio Pinelli.
- 21.05
- Concerto sinfonico
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del flautista Silvio Clerici
1. Vivaldi: Concerto per flauto e orchestra detto «La notte»; a) Largo, b) Presto, c) Largo di Presto, e) Largo, f) Allegro (solista: Silvio Clerici); 2. Vivaldi-Molinari: Le quattro stagioni: a) Primavera, b) Estate, c) Autunno, d) Inverno.
- 22.10 Cantando al pianoforte
- 22.40 Complesso «Estudiantina Ligure».
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 Musica da ballo ritrasmessa dal Club Notturno Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte» - 23.55-24 Previsioni del tempo.

Rete R O S S A

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

© Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 13,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Bismeridia». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Vade e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 11,30 RADIO SCUOLA.
- 11,30 GENOVA: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Musica operistica: 1. Wolf-Ferrari: I quattro rustighi, «Lucetta ed un bel nome»; 2. Piaton: Maria, «M'appari tutto amor»; 3. Donizetti: La figlia del reggimento, aria; 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Ecco l'istante in cielo»; 5. Finobletti: La Gioconda, duetto; 6. Bizet: Carmen, «Il bar che avevi a me tu dato»; 7. Cilea: Adriana Lecocourer, «Poveri Bari».
- 13 - Canzoni.
- 13,15 Radio Naja.
- 13,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 14,01 Listino Borsa di Roma.
- 14,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 MUSICA OPERISTICA.
- 1 Verdi: Aida, gran marcia trionfale (orchestra sinfonica e coro di Milano diretti da Lorenzo Molajoli); 2 Verdi: Il trovatore, «Tacea la notte placida» (sopr. Amelia Galli Curci); 3 Gomez: La zingarda, «Quando nascetti tu» (ten. Giacomo Lauri Volpi); 4 Puccini: Madame Butterfly, «Un bel di vedremo» (sopr. Tina Puli Rankovic); 5 Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e scilliana (ten. Antonio Melandri); 6 Cilea: Adriana Lecocourer, «Poveri Bari» (sopr. Gna Cigna).
- 13,50 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI II: Notiziario.
- CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- PIRENZE: Conversazione musicale - 14,10-14,20 Notiziario e Listino di Borsa di Firenze.
- GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: 14-14,20 Orchestra ritmica Del Piao.
- NAPOLI I: 14 La settimana musicale - 14,10 Cronaca ospedaliera.
- ROMA II: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- 14,30 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14,35-15,30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano Brenda Giol, Narello Parigi e Guido Tallini.
- 1. Brigade Dany; 2. Periani: Nostalgia del mare; 3. Peruzzi: Se ti potessi dir; 4. Breux: Ho lontano il paese; 5. Nubi: Catari; 6. Basile: Alleanza di cone; 7. D'Anzi: Ultima preghiera; 8. Villibello: Sull'altare di Birkini; 9. Petralia: C'era una volta; 10. Aster: L'una tuom; 11. Sciorilli: C'era una pastorella; 12. Kenyon: Il castore.
- Nell'intervallo (15): Giornale radio.
- GENOVA II - SAN REMO 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 17 «Terra cuore», di Hrand Nazarianz - 17,15 Conversazione.
- PIRENZE: Brani di musica operistica eseguiti dai soprani Lia Della Grazia e Amalia Innocenti - 1. Verdi: La Traviata, «Addio del passato»; 2. Gounod: Chatterla e Romeo, valzer di Julietta; 3. Benedetti: Il Commerce di Venezia; 4. Catalani: Lordey; «Non fu da un padre»; 5. Verdi: La forza del destino, «Pace, mio Dio»; 6. Ponchielli: La Gioconda, «Suicidio».
- PALERMO: Trasmissione per i giovani.
- 17,30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica sinfonica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18,15 Lezione di lingua francese.
- 18,30 Il programma per i bambini: «Lo zio Tom».
- 19 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
- CATANIA-PALERMO: Notiziario.
- GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: Spettacoli auge.
- NAPOLI I: Conversazione.
- ROMA I: Planetario musicale.
- 19,15 «L'Università per radio».
- 19,30 Complesso caratteristico Ferrara-Frenta.
- 19,50 Attualità sportiva.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 BELZERU'.
- Rivista settimanale di attualità di Metz, Siano e Age.
- Regia di Nino Meloni.
- Orchestra diretta da Mario Vallini.
- 21,10 CANZONI eseguite dall'orchestra diretta da Gino Campese.
- 21,30 Così per gioco.
- Tre atti di ARMAND SALACROU.
- Regia di Guglielmo Morandi.
- 22,30 Musica da ballo.
- Nell'intervallo (23,30 circa): Giornale radio.
- 22,50 «Buonanotte».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

© Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,96 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Bismeridia». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Giostra musicale.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: Musica richiesta.
- MILANO: Complesso ritmica Panzuti.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Orchestra ritmica Zanetti.
- TORINO: Canzoni.
- 13,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 13,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 Orchestra ritmo-melodica diretta da Francesco Ferrari.
- 13,30 Quartetto jazz Cuppini.
- 1. Knie: Più lieto di così; 2. Goodman: Opus; 3. Ariem: Sulloppando le negatività; 4. Donida: Facile da imparare; 5. Sirtis: L'arancio notturno.
- 13,45 «Ascoltate questa sera».
- 13,50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14,00 Listino borsa di Milano e borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-15,30 Conversazione o «Mezzogiorno musicale».
- BOLZANO: 14,15 Notiziario - Diachi - 14,42-14,48 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,35 Programma musicale.
- GENOVA: 14,15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14,20-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO: 14,15 Diachi - 14,25-14,45 Musica varia.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Musica sinfonica.
- TORINO: 14,15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14,25-14,45 Listino borsa di Genova e Torino - 14,35-14,45 Diachi.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Nel mondo del talzer.
- GENOVA: 17 Concerto del pianista Franco Radini - Al pianoforte: Mario Moretti - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
- MILANO: «Appuntamento con le stelle».
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Concerto del Duo Burchi-Sbordone - Esecutori: Ettore Bonelli, violino; Arnaldo Sbordone, pianoforte.
- TORINO: «Dona mia finestra».
- 17,30 «Parigi vi parla».
- 18 - Concerto della pianista Wanda Keller Calabi.
- 1. Beethoven: Preludio notturno in do minore sopra un tema originale; 2. Rimbaldi: Toccata, dal «Quattro pezzi, op. 13»; 3. A. Bentz: Triana, dal secondo quaderno di «Berber»; 4. Ravel: Jeux d'eau.
- 18,30 ORCHESTRA CETRA diretta da Reppe Mojetta.
- 1. Di Lazzio: Braghia; 2. Pavesio: T'appello ancora; 3. Redi: Drea; 4. Panzuti: Ti chiamo amor; 5. Kramer: Lo sanno pure adia luna; 6. Marotta: La barca sul mare; 7. De Martino: Tarantella sorrentina; 8. Braschi: Jump n. 1; 9. Madern: No, bambina.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Musica leggera.
- 19 - Attualità.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,25-20 Comunità.
- 19,15 «America d'oggi».
- 19,30 «I CONSIGLI DI PETRONILLA» (Trasmissione organizzata per la Ditta Roma Mojoli e C. di Cannero, Lago Maggiore, produttrice delle spazzole Verbani).
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 19,30-19,35 «La voce dell'Università di Padova».
- 19,35 Danze d'altri tempi.
- 19,45 «Lettere rosso-bleu», colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,25 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Croci di Milano).
- 1. Mendelssohn: Scherzo dall'«Ottavo per archi»; 2. Beethoven: Sonata al clavicembalo di luna in do dieza minore, op. 27, n. 2; 3. Dvorak: Danza slava n. 1 in do maggiore.
- 20,55 Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna:

Lohengrin

grande opera romantica in tre atti.

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Traduzione italiana di Salvatore De C. Marchesi

Personaggi e interpreti: Lohengrin, Max Lorenz; Elsa, Renata Tebaldi; Ortruda, Clio Elmo; Telramondo, Pietro Nava; Enrico l'accettatore, Andrea Mongelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONR
Maestro del coro: Ferruccio Milani.

Negli intervalli: Conversazione. Giornale radio.
MILANO I - BUSTO ARSIZIO I: 8,10-8,45 Musica di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia Centrale.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - Sao Paulo - Torino II.

La stazione di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 13.30 - dalle 17.30 alle 21.20.

- 4.34 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 - Segnale orario.
9.10 Musica del mattino.
9 - Segnale orario.
9.10-9.30 Ricerca di connazionali dispersi.
11.30 Ritmi canzoni e melodie.
12.18 Musica operistica.
12.44 Rubrica spettacoli e programmi della giornata.
12.51 Letture borse di Roma.
12.53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
13 - Segnale orario.
13.15 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale.
13.30 Accogliete questa sera.
14 - Trasmissioni locali.
14.30 LA FINESTRA SUL MONDO.
14.34 Piccola Banda diretta da Umberto Turel.
15 - Segnale orario.
15.10-15.30 SRI STRUNKI E UNA VOCE.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 IL VOSTRO AMICO.
18 - Concerto della cantante Anna Maria Colangi e del pianista.
18.30 Lettere rosa-blu.
18.33 Regale orario.
18.35 IL TEMA DELLA SETTIMANA.
21.05 Musica da camera.
21.34 Concerto sinfonico diretto da VITTORIO GIULI.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Napoli I - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.

La stazione di Bari II e Napoli I trasmettono dalle 12.55 alle 14.35 - dalle 17.30 alle 21.20.

- 8.34 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 - Segnale orario.
9.10 Musica del mattino.
9 - Segnale orario.
9.10-9.30 Ricerca di connazionali dispersi.
9.30-9.35 Trasmissioni locali.
10.20-10.25 Trasmissioni locali.
11.30 Dal repertorio fonografico.
12.18 Trasmissioni locali.
12.43 Rubrica spettacoli.
12.53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
13 - Segnale orario.
13.43 Accogliete questa sera.
13.50 - Il contemporaneo.
14 - Letture borse di Milano e borsa tuttoni di New York.
14.16-14.35 Trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 Musica operistica.
18 - IL TEATRO DEI RAGAZZI.
18.30 Canzoni in voga.
18.45 Per la donna.
19 - CONCERTO del pianista Carlo Pestalozza.
19.30 Quartetto a piano di Genova.
19.30 Attualità sportive.
20-20.25 Segnale orario.
20.35 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
21.10 ORCHESTRA RITMO-SINFONICA diretta da Pippo Barzizza.
21.30 ALL'ALTEZZA DEI BUONUMORI.
22.30 Giornale radio.
22.30 Musica da ballo.
22.30 - Buonanotte.
23.31-24 Previsioni del tempo.

Autonome

TRIESTE

7,45 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Una orchestra (registrazione). 13,45 Musica operistica. 14,13 Lettere programmi. 14,15 Rubrica psico-psicologica. 14,30 Testi in prosa e rimasti. 17 The dancing. 17,30 Musica contemporanea italiana. 18 «Le capitali del mondo». 18,19 «Per ogni cosa quattro». 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Musica da concerto. 21,05 La casa delle tre ragazze, operetta in tre atti di Ludvig van Beethoven. Orchestra diretta da Tito Petrali. 21 Ultimo notiziario italiano. 23,10 Ultimo notiziario in prosa. 23,20-24 Ultimo notiziario.

LA CASA BELLA
accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice. Tutti possono avere a condizioni ottimali. Francobollo. Rotezioni. 5 anni garanzia. Chiedete Programma R 5 gratuito - Soc. Immo Mobili Eletti Valsell - Carrara

I GRANDI MAESTRI AMERICANI DEL JAZZ

COUNT BASIE e la sua orchestra
13. 1333 Between the devil and the deep blue sea (Allen-Koeger), fox trot.
Tummy (Bastone - Basson), fox trot.

Duke Ellington e la sua Orchestra
AV. 692 My little brown book (Billy Strayhorn), fox trot.
Someday (Duke Ellington), fox trot.
AV. 765 Savoying swing (Barney Bigard), fox trot.
The guru, fox trot.

FATS., WALLER pianoforte e ritmi
AV. 750 Winter weather (F. Sharp), fox trot.
Clarinet marmalade (L. Shields - M. W. Hagood) Hammond Organ - Fats Waller.

Benny Goodman e la sua Orchestra
D. 1324 Take it (M. Gibson), fox trot.
Yours (Sherr-Koig), fox trot.
AV. 115 Alexander's ragtime band (L. Berlin), fox trot.
Ruffin' at the Ritz (Bill Miller), fox trot.

Gene Krupa e la sua Orchestra
U. 13317 Wild brush stamp (Krupa-Bland), fox trot.
Hamzanek (Krupa), fox trot.

Artie Shaw e la sua Orchestra
AV. 691 Begun the beguine (Cole Porter), fox trot.
Oh, lady, be good (L. e G. Gershwin), fox trot.

DISC "VOCE DEI PADRONI E COLUMBIA"
In questo disco i migliori esecutori dell'arte discografica.

E' ritornato il famoso LIEVITO ALSAZIANO BAKING POWDER
PREFERITO PER LA SICURA RIUSCITA DEI VOSTRI DOLCI
Stab. MOENEN - Milano - V.le Umbria 40

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Lettera del programma del giorno. 7,50 Musica del momento. Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Fede e avventura», trasmissioni in lingua. 12,30 Giochi delle canzoni. 14 Segnale orario. Giornale radio. 14,15 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra italiana diretta da Fausto Massa. 14,48 Voci dell'Isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Notizie canzoni presentate da Pino De Fano, al pianoforte Giulio Mauri. 14,20 «Finestra sul mondo». 14,35 Musica da camera. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in re maggiore, per flauto, violino, cembalo e orchestra d'arco. 14,57 Questa sera ascolteremo... 15-15,15 Segnale orario giornale radio. 19 Notiziario Eni (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori). 19,10 Ritmi e canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Concerto della pianista Elena Matzoldi. 21 Corriere letterario. 21,15 «Amleto è morto», un atto di Cesare Meano. Regia di Lino Guiso. 21,50 La Valchiria, opera in tre atti di Richard Wagner (atto secondo). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Asci del ritmo. 23,27 Lettera del programma di sabato. 23,30 Bollettino meteorologico.

Programmi Esteri

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
18,45 Musica da camera contemporanea. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica sacra diretto da Stephen Choquet, con la partecipazione di Jean Gué. 20,30 Trionfo patriottico. 20,50 Concerto della pianista Hélène Planas - L. Chopin: Polonaise in mi bemolle minore; S. Fauré: Secondo impromptu. 23 (Stake-André Inzeri: Il San Bernardo, in due atti e cinque quadri. 23-45 Notiziario.

TERZO PROGRAMMA
23 Santa Cecilia e High Triumf festeggiavano il padre di Augustin Bernberg, trasferivano a N. Dribanov.

PROGRAMMA PARIGINO
20 «Juste sera in Francia». 20,30 Concerto di musica sacra diretto da Stéphane Choquet, con la partecipazione di Jean Gué - J. Haydn: Marco militare; S. Chopin: Interludio; S. Roussin: Il barbiere di Siegfried, con il testo; S. Liszt: L'uccello e il serpente; S. Debussy: Solo di Primavera. 21 Girandole. 22 L'ora del martedì. 23 Notiziario. 23,27 Roma ed Harlem (radio).

MONTECARLO
19,30 Notiziario. 19,40 Musica da sala. 20 La musica sopra. 20,35 «L'aria Corbier: La Regina allegra, operetta in tre atti. 22 Canzoni della musica francese: «Il pianoforte»; «Hobby e Baul»; 22,50 Musica da sala con Joseph Bradley, Rieu e Paul Koussiloff. 23 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
16 Orchestra Cambi diretta da Albert Hanson. 20 Concerto di musica di camera con la partecipazione del Quartetto d'archi «Alto» e il Paganini, formato - Mozart: Quartetto in re K. 391.

PROGRAMMA LEGGERO
13,45 Concerto sinfonico diretto da Trevor Harvey - J. Walton: Oboe, ouverture; S. Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol; 18,45 Concerto sinfonico diretto da Bob Parrin. 20,15 Concerto da camera con l'orchestra da camera della B.B.C. diretta da Walter Goetz. Collaborano il soprano Carmen del Rio e il pianoforte Hayden Bunzliff. 24 Musica da ballo, con Chappie Adams e la sua orchestra da ballo.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO
(Solo stazione I) 13,15 Voci Rete Azzurra. 14,45 Dischi. 13,50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Russa. 14,20-14,30 Notiziario. 17,18 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Asia e l'Europa.
(Stazioni I e II) 19,20 Notiziari in lingua estera e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Azzurra. 23 Dischi. 23,10 Voci Rete Azzurra. 23,45 Dischi. 24 Notiziario.
(Solo stazione II) 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, per i familiari, residenti nell'Italia Meridionale e nelle Isole.
(Solo stazione II) 0,10-1,20 Notiziari in lingua estera e musica.

ROMA
12,35 Voci Rete Russa. 14,20 Notiziario. 14,30-19,20 Voci Rete Russa. 19,20 Notiziari in lingua estera e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Russa. 23,45 Dischi. 24 Notiziario. 0,10-1,20 Notiziario in lingua estera e musica.



La solitaria maschera di Karl Schuchert, che dirige questa sera la «Settima» o «Uccello di fuoco», (Ore 21, Rete Azzurra).

OLANDA
NIVERSUM I
19,15 Concerto dell'organista J. van der Meer. 21,10 Musica da camera. 22,15 Musica da camera. 23,15 Concerto sinfonico.
NIVERSUM II
20,05 Concerto sinfonico. 21,10 Musica da camera. 22,50 Musica da camera. 23,15 Concerto sinfonico.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18 Registrazione. 19,10 Concerto sinfonico. 19,30 Concerto sinfonico. 19,45 Concerto sinfonico. 19,50 Concerto sinfonico. 20,30 Concerto sinfonico. 21,10 Concerto sinfonico. 22,10 Concerto sinfonico. 23,10 Concerto sinfonico.

MORTE CELESTI
19,30 Notiziario. 20 Giornale radio. 20,10 Notiziario. 20,30 Notiziario. 20,50 Notiziario. 21,10 Notiziario. 21,30 Notiziario. 21,50 Notiziario. 22,10 Notiziario. 22,30 Notiziario. 22,50 Notiziario. 23,10 Notiziario. 23,30 Notiziario. 23,50 Notiziario.



Una scena del Lohengrin, che le stazioni della Rete Azzurra hanno trasmesso mercoledì alle ore 20,55, dal Teatro Comunale di Bologna.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova I - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.
Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 dalle
17,30 alle 23,20.

- 6.04 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 11,24 RADIO SCUOLA.
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Sestetto goli, con la partecipazione di Norma Elvini e Guido Tullini - 1. Warren: State buona, signora; 2. Ceragioli: Melodia del mio paese; 3. D'Anzi: Non hai più la rete a fiori blu; 4. Wilson: Dolce Sussanna; 5. Kramer: Pippo non lo so; 6. Primiti: Aelula; 7. Costanzo: Ciribiribbi.
- 12 - Ritmi, canzoni e melodie.
- BARI: « Ciò che più ti piace ».
- 13,48 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,13 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra con la partecipazione di Laura Gandi Aida Clardi e (Gloriano Capecci).
- 1. Oliver: Dimenticò; 2. D'Anzi: Sogno d'aurora; 3. Mariani: Signorina Sella; 4. Barro: Brividi; 5. Arici: Nota perpetua; 6. Barzizza: Mio fiume; 7. Casarini: Madonna Elena; 8. Zuccheri: Luccella non volò; 9. Stragalli: Appuntamento con le stelle; 10. Gallo: Primavera canta; 11. Perani: Conditto; 12. Panzeri: Conditto con le lacrime; 13. Bale: Scaldami.
- 13,34 « Ascoltate questa sera ».
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI I: Notiziario.
- CATANIA - PALERMO: 14. Musica oraria - 14,18 Notiziario.
- FIRENZE: 14. Cinema, rassegna settimanale - 14,18 Notiziario.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14,14-30 Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo; 1. Chapi: Serenata napoletana; 2. Albeniz: Maqueta; 3. Musyevsky: Il rucello; 4. Dyusak: Ilmo vesce; 5. Guarino: Nuvola di primavera.
- NAPOLI I: 14. Rassegna del teatro - 14,10 Cronaca napoletana.
- ROMA I: « Pianoforte musicale ».
- 14,20 « LA FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,30 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Leone Gentili - Cantano Claudio Villa e Rosella Del Lago.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10 ORCHESTRA diretta da Rino Campese.
- 15,30-15,45 Rassegna dello sport.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,35 Notiziario. Inglese cronometrico.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BARI I: « Dal nostro mondo », di Grand Nazariante.
- CATANIA: Complesso diretto da Giovanni Gioiata.
- FIRENZE: Musica da ballo eseguita dall'Orchestra del « Rhythm Makers » - 1. Creamer: Deer and Southland; 2. Henderson: Down south camp meeting; 3. Mc Hugh: Dio alga don; 4. Carter: Devil's holiday; 5. Clifford: I surrender dear; 6. Rillington: Prelude to a kiss; 7. Barnes: Swingin' down in Rio; 8. Brothers: Frankie and Johnny; 9. Donaldson: Changes; 10. Smith: It's wonderful; 11. Grier: Just you just me; 12. Wallace: That feeling in you.
- PALERMO: « Voci della città ».
- ROMA I: « L'ascoltatore al microfono ».
- gera richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I.
- 17,30 « IL VOSTRO AMICO »: presenta un programma di musica leggera.
- 18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ».
- 19 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 19. Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli Italiani della Veneria Galla.
- CATANIA - PALERMO: Notiziario.
- FIRENZE: 19-19,15 « Condanz »: alla radio.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 19-19,15 Rassegna di orchestra jazz americana - 19,30-19,35 Strumentisti celebri.
- NAPOLI I: Calendario sportivo.
- ROMA I: « Pianoforte musicale ».
- 19,15 « L'Università per Radio ».
- 19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
- 19,50 Attualità sportive.
- 19,55 Estrazioni del Lotto.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,25 AUGUSTO BECA LA SUA PIFRUZZA.
- Un atto di George Bernard Shaw.
- Regia di Umberto Benedetto.
- 21,33 Il barbiere di Siviglia.
- Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini.
- Musica di GIOACCHINO ROSSINI.
- (Edizione fonografica).
- Negli intervalli: Notiziario - Ore 22 Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
- 23,20-0,10 L'ultima notizia - « Buonanotte » - Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.
Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,35 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 8,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino mensura Dogli.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,13 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Giostra musicale (programma di musiche richieste).
- BOLZANO: 13. Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina - 12,15-12,45 Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: 12,15 Musica ricreativa - 13,30-12,45 La guida dello sportista.
- MILANO: Complesso ritmico Zuccheri.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia.
- TORINO: Ritmo e il suo jazz.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,16 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
- 1. Puchelli: Furlana, dall'opera La Gioconda; 2. Canone: Un raggio di luna; 3. Strauss: Valse imperiale; 4. Pastero-Bulgarini: E me lasale male; 5. Kreisler: Mihi d' amore; 6. Bizio: Vola vola; 7. Schuberl: Marcia militare n. 1.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 13,15-14. Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vittor.
- 13,45 « Ascoltate questa sera ».
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14,09 Dischi e Librio brani cantati di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-14,30 Conversazione - « Meriggio musicale ».
- BOLOGNA: 14,13 Notiziario - 14,30-14,45 Musiche per tutti.
- BOLZANO: 14-14,45 Programma musicale.
- GENOVA: 14,10-14,25 Notiziario interregionale lingua piemontese.
- MILANO: 14,15 Notiziario - 14,25 Notizie sportive - 14,35-14,45 Dischi.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Canzoni e ritmi.
- TORINO: 14,13 Notiziario interregionale lingua piemontese - 14,25-14,45 Programma vario.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Medaglioni musicali a cura di Nino Corrao alla e musiche di Mozart.
- BOLZANO: Kinderecke (Concorso di bambini) in lingua tedesca.
- GENOVA: La dumeaku spiritiva Duché - 11,28 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
- MILANO: Quintetto della canzone.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera e del tenore Emilio Cristofolini.
- TORINO: Quintetto Carme.
- 17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Monza.
- 18 - ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini.
- 18,30 Musica leggera.
- 18,45 Per la donna.
- 19 - « Per gli uomini d'affari ».
- BOLZANO: 19. Programma in lingua tedesca - 19,35-20. Comunicati.
- 19,05 CONCERTO del soprano Tina Tolmi - Al pianoforte: Renato Russo.
- 19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 19,30-19,35 Canzoni e ritmi.
- PADOVA: 19,30-19,35 La voce dell'Unità operaia.
- 19,55 Estrazioni del Lotto.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,25 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
- 1. Kramer: Kramer's bougie; 2. Rossi: P-razzami; 3. Cheri: Wisky and soda; 4. Mojetta: Un bacio; 5. Di Lazzaro: Na rosa co sel; 6. Astone: Bolero nostalgico; 7. Nuvastini: La fiera di S. Colombano; 8. Serzani: Inletta all'Anitru; 9. Campo: Girolanda; 10. Olivieri: Chiudi gli occhi e sogno; 11. Savona: Cucciala; 12. Giacomazzi: On time.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 20,25 « Per i concerti della musica » - 21,10-21,25 Concerzazione.
- 21 - « FANTASIA MUSICALE », eseguita dall'Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
- 21,25 Skutarevskij.
- Tre atti di LEONOW.
- Personaggi e interpreti: Skutarevskij, direttore dell'Istituto dell'alta frequenza; Fernando Farese; Anna Jurgafonova, sua moglie; Lina Volonghi; Gerlino, assistente del direttore; Gianni Santucci; Genia Enrica Corti; Arsenio, Gian Paolo Rossi; Pietro Jurgafonich; ingegnere; Giuseppe Ciabattini; Struf, cummunisto; Guido De Mondrelli; il soprano di abate, Carlo Ragna; La sfilatrice, Carlo Dellini; Natalia, Tina Mayer; Tamara, Pier Paolo Sforza; Ita rapite; Nando Garzolo; Duniscola, Remita Salvagno.
- Gli ospiti di Arsenio e gli ospiti di Pietro.
- Regia di Enzo Ferrieri.
- 23,15-24 Club notturno.
- 23 - Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
- 23,55-0,10 Ultima notizia - « Buonanotte » - Previsioni del tempo.

Autonome

FRIESTE

13 Segnale orario. Notiziario 13,15 Radiorchestra diretta da Cesare Gillio. 13,45 Notizie sportive. 14 Musica da camera (LST). 14,13 Lettura programmi. 14,15 Rubrica del medico. 14,30 Litania borse e chiusura. 17 Masche da concerto. 17,45 La settimana nel mondo. 18 Orchestra d'archi diretta da Giuseppe Maglioni. 18,10-18,45 Musica leggera. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Orchestra Cetra diretta da Biagio Mojca. 21 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21,25 Gli amanti, tre atti di Maurice Donnay, regia di Enzo Ferrieri. 23 Ultima notizie in italiano. 23,10 Ultima notizia in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effimeridi. Lettura del programma del giorno. 7,50 Masche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno» Notizie e messaggi di prigionieri. 12,30 «La colonna sonora», fantasia di canzoni da blues. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Rassegna di cantanti italiani. 13,50 La settimana cinematografica. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Orchestra diretta da Tito Petralia. All'intervista (14,10-14,25) «Finestra sul mondo». 14,57 «Questo sera» cronaca. 15-15,35 Segnale orario. Giornale radio.

19 Musica sinfonica e da camera indiana. 19,30 Complessi strumentali sardi. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 «Interessi sardi» di Carmen Secon. 21 «L'ora della cultura», programma di cultura. 21,12 Orchestra ritmica di Nello Sardone. 21,55 Varietà. 22,05 La Valchiria, opera in tre atti di Riccardo Wagner. Lettura teatrale. 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,15 Pochi e maccheronici. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione II) 9-11 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Australia e Oceania. 13,45 Vedi Rete Azzurra. 13,45 Dischi. 13,50 Vedi Rete Azzurra. 14 Vedi Rete Rossa. 14,20-14,30 Notiziario. (Stazioni I e II) Notiziario in lingua estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Vedi Rete Azzurra. 23 Dischi. 23,15 Vedi Rete Azzurra. 24 Notiziario. (Solo stazione II) 0-10-120 Notiziari in lingua estere e musica.

ROMA

12,35 Vedi Rete Rossa. 14,20 Notiziario. 14,30-19,20 Vedi Rete Rossa. 19,20 Notiziari in lingua estere e musica. 20,10 Dischi. 23,15 Vedi Rete Rossa. 23 Dischi. 23,15 Vedi Rete Rossa. 24 Notiziario. 0-10-1,20 Notiziari in lingua estere e musica.



Un famoso quartetto di Cowboy al microfono della Columbia Broadcasting Service

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 Musica interpretata da René Jacobs. 19 Rassegna letteraria. 19,45 Notiziario. 20 «L'ora del villaggio». 20,05 José Trézel e il suo quartetto. 20,25 Tribune parigine. 20,45 «La comédie de l'été». 21,45 serata danzante. 23,45 Notiziario. 24 Lette from Jarry. Film francese diretto da Jacques Rivet.

PROGRAMMA PARIGIINO

19-35 Jean Trézel e il suo Quartetto. 20 «Quelques jours de Paris». 20,30 Théâtre de France. 20,45 Melodie di Giochi interpretate da Maurice Didi. «L'opéra in Audou». «Ara di Agamemnon». «L'opéra in Tourville». «Ara di Thésis». 23 Dischi e Concerti. Le processioni Cardinali, musica in due atti e due quadri. 23,30 A Montmartre la nuit. 23,45 Notiziario. 23,50 Canto della stanza (sinfonia). 24 Transcription di Schubert e L'E. Muzio.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Concerto. 20 Notiziario e recorde. La canzone al passo di carica, con Nello D'Amico. 20,05 Concerto. 20,15 Jules Verne. La avventura del Capitano homo. 21,30 Concerto. 21,45 Notiziario italiano. Il teatro. 22 Musica da ballo con la orchestra Grandi Hampton, Jean Trézel, Willy Lewis, Giani e Montecarlo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

La concertata della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham. Dello Royal Albert Hall. 22,20 Teatro del belletto sera.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 Concerto organico diretto da Robert Irving. 1. «Mozart» Sinfonia n. 34 in Do; 2. «Bach» La cantata di Couperin; a) «Chapelle» b) «Concerto de «forti»; c) danza delle «Sinfonie»; d) «Mozart» Faust musica originale. 18,30 Musica leggera, interpretata dall'Orchestra da teatro della R.B.C. e dal soprano Lalla Fimberg. 21,30 Concerto sinfonico, con l'Orchestra George Mountford. Prata Orca. Oleg Geyman. Daisy Vaughan e Nori Johnson. 23,10 Notiziario sera al Palazzo, con Lou Prezer e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

19,30 Concerto con la partecipazione di Lalla Fimberg, soprano. Winifred Honey, clavicembalo. Concerto della R.B.C. «Furto da Lincoln Woodgate». «Mozart»; 1. «Gibson» How each Bowery bank al May; 2. «Gibson» Dainty the Bird; 3. «Mozart» O that the Leonard party; 4. «Mozart» Sonata per chitarra in sol minore; 5. «Mozart» Il re e i suoi ragazzi; 6. «Mozart» Mero lasso al mio duno. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Wilfrid Knorr. 1. «Mozart» Sinfonia; 2. «Mozart» Sinfonia n. 4 (spiega cronaca e Inghilterra); 3. «Mozart» Sinfonia fantastica.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Parata mondiale. 2,15 La famiglia Reithorn. 3. «Mozart» per voi. 3,45 Musica Jazz. 6 Concerto sinfonico diretto da Julius Klengel. 1. «Krieg» Castiglione, novembre da momento; 2. «Mozart» Konrad. Il gatto d'oro, suite. 7,15 «Rita» Vico e la sua musica. 7,45 Parata mondiale in dischi. 8,15 Musica del mattino. 8,45 Concerto del baritone Phillip Hilley. 9,15 Parata mondiale. 10 Masche orfiche. 11 Pilo. 12,15 Cab del ritmo. 12,15 La Sera della radio. 13,30 Vie d'una sera. 14,30 «Grazi» e la sua orchestra. 15 Organo da teatro. 15,30 Concerto del «Comitato d'arte» di Montecarlo con la partecipazione del soprano Jane Tava e del tenore Edward Bruch. 16 Musica leggera in dischi.

17,15 Masche di musica da ballo. 17,30 Via d'una sera. 18,15 Organo da teatro. 18,30 Concerto da teatro della R.B.C. 19,30 Questa sera la città. 20,30 Musica profana. 21,15 «Mozart»; 22,15 Parata mondiale. 23 «Mozart» sera al Palazzo.

OLANDA

MILVERSUM I

19 Concerto del pianista Jan van Boven. 20,30 Orchestra e Metropoli e diretta da Willem Elmer, con la partecipazione della cantante Marja Zwaan. 21 Programma radio. con la partecipazione dell'orchestra da ballo «De Harmonie» diretta da Theo van Amerongen.

MILVERSUM II

18 Concerto dell'organista Henk Hazekamp e del pianista V. Vermeulen. 19,30 Buffalo Hill. 22,55 Musica sinfonica. 23,15 Jean Meyer e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 L'ora della comunità. 18,20 Lieder di «Mozart» e «Mozart» cantati dal duo Maria Keller, Lenne e J. P. Kerschlin. 18,40 Concertazione di argomento svizzero. 19 Via delle città. Il Zurigo. 19,10 L'improbabile della Svizzera occidentale. 19,25 «Mozart» sinfonica. 19,30 Notiziario. 19,40 La settimana. 20,05 Concerto di tutti i paesi. 20,30 Nel piccolo Parlamento di città, serie da Schöneberg. 21 Musica da ballo. Svizzera. 22 Musica da ballo. 22,30 «Mozart» di musica con l'orchestra d'archi Theo Esterlin.

MONTE CERCHI

19,30 Notiziario. 20 Gioielleria. 20,10 La prima scalata del Cervino, ridiscendenza ad Ivrea. 20,40 «Mozart»; Lucia di Lammermoor (teatro sinfonico). 21,40 Concerto dell'organista «Mozart» Ruedi. 1. «Gottschalk»; Fantasia; 2. «Mozart»; Danzatrice alla fontana; 3. «Mozart»; La notte grigia nella strada di El-Ad. 22 Notiziario.

SOTTENS

19,35 Notiziario. 19,40 «Mozart» di musica. 20,20 Musica di «Mozart» Proda (sinfonia). 20,35 «Mozart»; Concerto in «Mozart»; 21 «La casa di Schubert», con la partecipazione di Brive. «Mozart» del «Mozart» Marcel Nibel e della pianista «Mozart» Argi. 21,15 «Mozart» Hurry, «Mozart» e «Mozart», cantata in un atto. 21,40 Concerto dell'orchestra da camera diretta da Jean-Charles Bouilland. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo in dischi.

Advertisement for Carr 77F11F motorized wheelchair. Text includes 'CARR 77F11F per MALATI', 'Vettura a motore per paraplegici', 'Modelli speciali per mutilati ed invalidi', 'Sceglite con cura i vostri legami', and 'Offina Argelia Perino - G. Stupitzki, 14 - Torino'.

Advertisement for 'Rosso Incantesimo' lipstick. Features a woman's face and the text: 'ROSSO INCANTESIMO. Il rosso per labbra lucentissime in una gamma di tinte modernissime. IN TUTTE LE PROFUMERIE.' Signed 'S. A. ULRICH - TORINO'.

Advertisement for Anzaghi Fisarmonica. Text includes 'Metodo ANZAGHI Fisarmonica', 'Sistema "Diansforite" e "Cromatico"', 'IL PIÙ MODERNO E COMPLETO', 'EDIZIONE RICORDI', and 'IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI NEGOZI DI MUSICA'.

La navigazione iperbolica

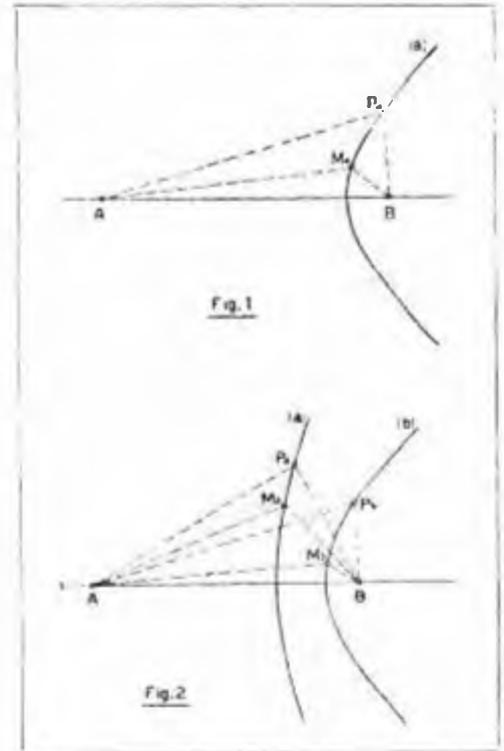
Fin da quando l'uomo ha cominciato a navigare, il problema della determinazione del luogo ove egli si trovava è stato sempre di capitale importanza. Durante il trascorrere dei secoli tutti i mezzi, atti a questo scopo, sono stati oggetto di studi e di seconda applicazione in evoluzione continua.

La necessità di approssimazioni sempre maggiori, ha dato al problema della determinazione della posizione di un mobile, un carattere di sempre maggiore importanza ed attualità. L'avvento della radio, che così fecondo di applicazione è stato in tutti i campi, ha spinto immediatamente i tecnici all'utilizzazione di questo nuovo poderoso strumento nella navigazione. Si è avviluppata così, fin dalla fine del secolo scorso, tutta una nuova tecnica, la radiogoniometria, che ha reso servizi importantissimi a tutta la navigazione Radiogoniometri, radiofari, servizi di assistenza, sono sorti numerosissimi in tutte le parti del mondo, specialmente in aiuto alla navigazione aerea. La continua evoluzione della tecnica e la necessità ancora di sempre nuove esigenze specialmente durante il periodo bellico, ha dato in questi ultimi tempi un nuovo sistema che, sorto in un primo tempo a scopo puramente bellico, oggi serve quasi un quarto delle rotte aeree e marittime della terra. Tale sistema che gli americani hanno battezzato col nome di Loran (Long Range Aid to Navigation) e che permette agli aerei alleati con qualunque tempo di dirigersi in modo assolutamente preciso sugli obiettivi da colpire, potremo chiamarlo in modo molto più generico col nome di Navigazione Iperbolica. Più di una volta è apparsa nel nostro giornale la parola «Loran», come il nome di uno di quei complessi di apparati che genericamente vanno sotto il nome di radar. Vorremo ora chiedere ai nostri lettori, più che l'apparato, il principio su cui esso si basa.

Riferendoci alla fig. 1 sia (a) una linea che ha la proprietà che per un punto qualunque P_a preso su di essa si ha sempre $P_a A - P_a B = \text{costante}$, così se per esempio $P_a A - P_a B = 1 \text{ cm.}$ si avrà anche $M_a A - M_a B = 1 \text{ cm.}$ Una tale linea in geometria prende il nome di iperbole (i lettori matematici vorranno scusarci) ed i punti A o B si chiamano i fuochi. Una tale linea, una volta dati i punti A e B

e la differenza di distanza ad es. di 1 cm., è facilmente costruibile per punti o con rapidi procedimenti di geometria elementare.

Dati quindi i due punti A e B e la distanza di 1 cm., possiamo senz'altro tracciare l'iperbole relativa. Se ora, tenendo fissi i due punti A e B considereremo un'altra differenza di distanze, ad es. 2 cm., possiamo tracciare un'altra iperbole (b) (fig. 2) tutti i punti della quale soddisferanno alla condizione $A - P_b - B P_b = 2 \text{ cm.}$ e cioè si ha anche $M_b A - M_b B = 2 \text{ cm.}$ Procedendo in questo modo possiamo tracciare una infinità di iperboli (iperboli confocali) a ciascuna delle quali corrisponderà una determinata distanza tra i punti A e B (fig. 3). Ad ognuna di queste iperboli possiamo assegnare un numero che corrisponde alla differenza di distanza ad essa relativa. È chiaro che l'iperbole relativa ad una differenza di distanza uguale a zero sarà una retta passante per il punto medio del segmento AB e ad esso perpendicolare. Alle iperboli che si trovano alla destra di tale retta cioè dalla parte del punto B possiamo assegnare una differenza di distanza positiva, a quelle alla sinistra di tale retta, una differenza di distanza negativa. Ciò solo a titolo di esempio perché le iperboli possono essere contrassegnate con numeri qualsiasi; basta solo tener presente che ad ogni numero è associata una certa differenza di distanza. Se ora supponiamo che i due punti A e B siano due stazioni radio e su una carta geografica ne segniamo i punti, sulla stessa carta possiamo tracciare tutte le iperboli che hanno questi due punti come fuochi e contrassegnare ogni iperbole con un certo numero che corrisponderà ad una ben determinata differenza di distanza tra i due punti A e B. Se una nave o un aereo è capace di misurare la differenza di distanza a cui esso si trova dalle stazioni A e B, avendo in mano una carta geografica dove sono state tracciate le iperboli, potrà subito vedere su quali di queste si trova. Se le due stazioni mandano due impulsi elettrici nello stesso istante, la nave che riceve questi impulsi, se li riceverà contemporaneamente, vuol dire che si trova ad uguale distanza dalle stazioni A e B cioè su un punto dell'iperbole che è diventata una retta, se invece si trova a distanza diversa ne riceverà



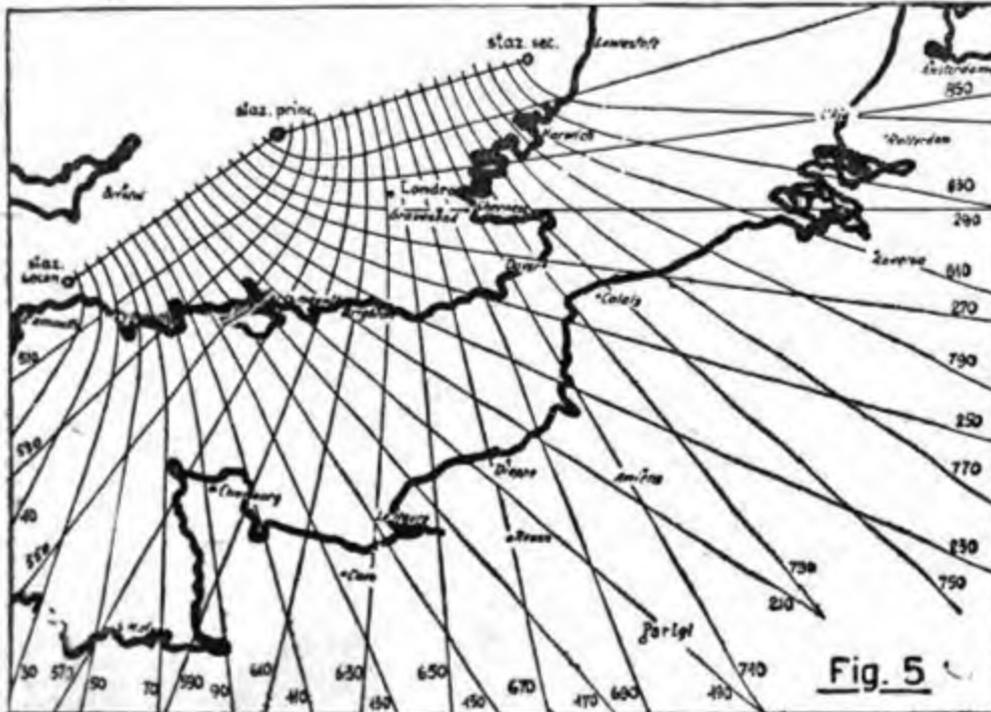
prima uno e dopo un altro e si trova a sinistra o a destra della retta sopra considerata, cioè dalla parte di A o da quella di B, a seconda che riceve prima l'impulso trasmesso da A o quello da B. Se ora si misura l'intervallo di tempo tra questi due impulsi, essendo nota la velocità di propagazione delle radio onde (300 mila km. al secondo) si potrà determinare, dalla differenza di tempo, la differenza delle distanze a cui essa si trova da A e B e quindi l'iperbole a cui tale differenza corrisponde. La misura delle differenze delle distanze viene così ridotta ad una misura di tempo. Chi sta sulla nave praticamente non farà nessun calcolo in quanto ogni iperbole è contrassegnata con un numero che corrisponde all'indicazione data dall'apparato ricevente che misura l'intervallo di tempo tra i due impulsi emessi dalle stazioni.

È evidente che in questo modo una nave non ha ancora determinato la sua posizione, ma può solo sapere di essere in un punto qualsiasi di una determinata iperbole. Se però poniamo altre due stazioni e tracciamo sulla stessa carta tutto il fascio di iperboli ad esse corrispondenti (fig. 4) ed identicamente a come è stato fatto con le prime due stazioni, la nave od aereo individuando l'iperbole su cui si trova, su questo altro fascio il punto di incrocio delle due iperboli, una relativa ad una coppia di stazioni ed una relativa all'altra, dà la sua posizione esatta.

Due delle stazioni emittenti possono essere messe nello stesso punto e quindi sostituite da una sola, come fa vedere la fig. 5, che rappresenta una carta geografica preparata per un tale sistema di navigazione.

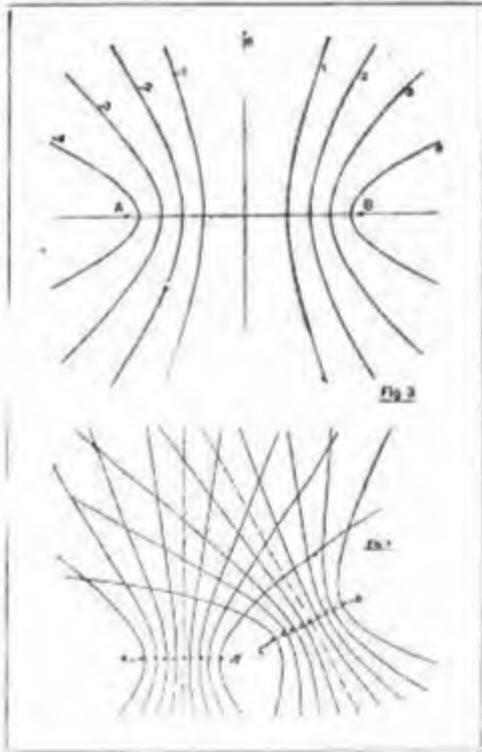
Il problema della determinazione del punto in navigazione, si riduce dunque a due misure di tempo e ad una carta geografica con delle iperboli tracciate sopra. Questo sistema, di cui gli alleati hanno fatto largo uso specialmente per l'individuazione degli obiettivi da bombardare con gli aerei, è, come abbiamo detto, chiamato dagli americani col nome di «Loran».

Qualche minuto appena basta per effettuare tutte le manovre nei vari apparati, perché un mobile possa determinare la propria posizione. Questo è il sistema più preciso e più rapido che il navigatore abbia avuto fino ad oggi per la determinazione della sua posizione. La precisione dipende evidentemente dalla precisione con cui si può effettuare la misura dell'intervallo di tempo tra gli impulsi provenienti dalle singole stazioni. La tecnica della misura degli intervalli di tempo tra due impulsi è fondamentalmente la base del Radar ed ha avuto du-



CARTINA GEOGRAFICA ADATTA PER NAVIGAZIONE IPERBOLICA

La radio contro un flagello dell'agricoltura



rante questo ultimo conflitto uno sviluppo veramente imponente.

Se si tiene presente che in un secondo un'onda elettromagnetica percorre già 300.000 km; si ha l'idea di quanto sono piccoli gli intervalli da misurare. Essi infatti sono dell'ordine del milionesimo (circa un milionesimo di secondo). Per effettuare misure di tempo così piccole, l'unico organo a disposizione è l'oscillografo. Chiarirò in seguito ai nostri lettori sia come si generano gli impulsi di tempo di durata brevissima, sia come si misurano.

Un altro sistema che sfrutta lo stesso concetto della navigazione iperbolica e che sta prendendo oggi molto sviluppo in Inghilterra, è il navigatore Decca. La differenza sostanziale tra il «Loran» e il «Loran» è che mentre in quest'ultimo, come si è detto, le stazioni emittenti trasmettono degli impulsi elettrici di brevissima durata nel sistema Decca le stazioni emittenti trasmettono un'onda continua.

Cercheremo di illustrare in seguito, ai nostri lettori, sia come nel «Loran» si ricevono gli impulsi emessi dalle stazioni e come si misurano i loro intervalli di tempo, sia come è possibile effettuare le misure delle differenze di distanza, a cui il mobile si trova, dalle stazioni emittenti, col sistema Decca.

Tutti i giorni, a una data ora, avvengono strane cose in una fattoria nel Hertfordshire in Inghilterra. E' ce le racconta Egon Larsen, un giornalista che collabora con la B.B.C., scrive per le trasmissioni radiofoniche dedicate alla scuola e alle Forze Armate, e ha ultimamente dato alle stampe un libro, *Parata degli Inventori*, nel quale racconta la vita degli uomini che hanno approntato idee e strumenti alla civiltà contemporanea.

Due uomini portano in mezzo a un campo una apparecchiatura elettrica, comprendente un altoparlante, depongono le loro cose presso un pino di legno piantato nel terreno, poi girano qualche commutatore, mentre uno di essi prende in mano un tubo di vetro e lo passa lentamente sul terreno, come farebbe un raddoppiante con la sua bacchetta. Allora l'altoparlante comincia ad emettere battiti come di un'orologio. Il tubo di vetro scivola sul terreno ed i battiti aumentano o diminuiscono di intensità: poi, ad un tratto, raggiungono il massimo.

«E' qui», dice l'uomo con il tubo di vetro, *L'altro avanza con un nuovo pino, segna su di esso la data e lo pianta nel terreno, proprio sotto il tubo di vetro. Viene misurata la distanza tra i due pini: alcune annotazioni sono portate su un libro. L'intero apparato è spento e rimontato, e i due uomini se ne vanno. Hanno cercato un tesoro nascosto, o seguito la vena sotterranea di un filone minerale? Molto meno a furar mattoni di più. I due signori hanno cercato un «carotus obacurus», uno di quei coleotteri che assomigliano agli scarafaggi e vivano nel terreno devastando radici e stipi. Strano genere d'avventura, direi qualcuno. E forse anche il benedetto che darà la fattoma modello di Rothamsted alla scienza più di un secolo fa non arriverebbe a capire questi curiosi fatti. Eppure le sue idee e i suoi metodi, a quell'epoca, erano tanto avanzati quanto lo sono quelli di questa spedizione giornaliera per scoprire l'ubicazione degli orologi. E' ora John Bennet Lawes, nato a Rothamsted Manor nel 1814 che, rampollo di una famiglia che aveva occupato il sito per duecento anni, non si accontentò di essere un proprietario terriero, ma studiò l'agricoltura in modo scientifico, sapendo che ben presto la chimica avrebbe aperto la porta all'agricoltura moderna.*

E fu certamente assistito da una buona stella, se non saltò in aria con i suoi carriani esperimenti: che il Lawes lavorò per anni nella siltitudine della sua stanza con ogni sorta di reagenti chimici, riuscendo alla fine a produrre i primi fertilizzanti artificiali.

Oggi a Rothamsted il «Lawes Agricultural Trust» (Consorzio Agricolo Lawes), fondata per concessione governativa, studia tutti i problemi di chimica, microbiologia, botanica, Arca, batteriologia, entomologia, patologia delle piante, che possono presentarsi in agricoltura.

E la storia della ricerca a cui sopra abbiamo accennato, e la più caratteristica dei metodi di Rothamsted. Gli agricoli sono invero i più fumosi e pericoli di danni all'agricoltura e rappresentano un pericolo crescente per la loro prolificità: ogni femmina infesta è capace di generare cento vermi siffonati.

Si volle così studiare a fondo vita e migrazioni dei perniciosi coleotteri, e di qui la necessità di seguire, giorno per giorno, la traccia dei loro movimenti nonostante la loro invisibilità sul terreno.

Il problema fu risolto inserendo mediante un adegno di renna sotto le ali di un «*carotus obacurus*», scelto nel campo, una piastrina del peso complessivo di mezzo milligrammo, costituita di cinque microgrammi di solfato di radio disposti a guisa di sandwich tra due fogli di alluminio. L'insetto è ricollocato al suo posto, ed i suoi movimenti sono seguiti attraverso le radiazioni del disco, sufficienti per penetrare nel terreno a notevole distanza, e captate da un ricevitore di nuova invenzione. Si tratta di una specie modificata del tubo di scarico elettronico Galger-Müller, che viene usato per contare i raggi cosmici. Qui, però, il tubo deve registrare le emanazioni spargimentali del radio fissato all'insetto. Passando il tubo sopra la regione che si suppone rimasti l'agrite, la irradiazione genera quei battiti nell'altoparlante ai quali abbiamo accennato. Essi, naturalmente, si fanno più intensi allorché il tubo viene avvicinato al luogo dove l'animale irradiante si trova la strada nel terreno. Non appena la nuova posizione è stata individuata, un pino di identificazione viene piantato nel terreno e si prende nota del progresso rispetto alla segnalazione del genere precedente.

Mediante questo metodo sono stati seguiti i viaggi di vari insetti di questo tipo in giorni perenni e si è visto che le loro modalità di movimento sono considerevolmente uniformi. Essi si spostano infatti di circa un piede, sia di notte che di giorno, per parecchie giornate successive, poi fanno una sosta, durante la quale si tengono ogni giorno allo stesso posto, per cominciare quindi a muoversi di nuovo.

E' ovvio che dalla raccolta di dati di questo genere molti elementi si possono desumere per ridurre il danno in un terreno infestato, e comunque possono essere usati per la lotta al pericolo.

Come si vede, il progresso non dà pace neppure agli animali, con mezzi elettromagnetici si individuano e si inseguono le balene, i banchi di aringhe, e persino i coltottoni. Ma tutto confonde ad uno scopo, per il quale la scienza appresta le armi: allenare l'indigena e la fame, costruendo le basi di una pacifica convivenza tra le genti.

leggete

L'EUROPEO

il grande settimanale illustrato d'attualità

abbonamenti:

annuo . . . lire 630
semestrale .. 320
trimestrale .. 175

Incontro con i Valdesei

È il signor Pietro Valdo, commerciante arricchito di Lanzo, forse vissuto oggi, sarebbe una di quelle brave persone che lasciano buona parte della loro fortuna al Cottolengo o a qualche altra opera pia. Invece nacque nella metà del sec. XII, quando l'Europa era percorsa da brividi inquieti, lasciatele nel sangue da quel misterioso millennio che culminò nel rosi detto *et nihil plumbum*. La sua storia assomiglia abbastanza a quella di San Giuliano narrata da Flaubert, con la differenza che Pietro Valdo, dopo aver dato tutto al poveri, si mise a predicare e a leggere ad alta voce la Bibbia, facendo una concorrenza al clero di Lione che il vescovo Guichard giudicò sterile. Espulso con i suoi sostenitori, chiamati i *Poveri di Lione*, da buon propagandista cominciò a girare il mondo: andò in Boemia, dove già fermentavano le prime sette contro il Vaticano e in Milano allacciò stretta alleanza con la confraternita degli Umiliati, nobili laici che erano per il ritorno alla purezza apostolica.

A Roma il papa Alessandro III, in vena di pacificazione, lo abbracciò fraternamente ma gli proibì la libertà di predicazione. E i Valdesei gridarono: « Bisogna ubbidire a Dio, anziché agli uomini! » e cominciarono quella vita clandestina che i loro cronisti chiamano « resistenza », e che doveva durare più di sette secoli.

La montagna è stata sempre il rifugio delle collezioni perseguitate. I Valdesei, ormai in lotta aperta con l'Inquisizione e i principi fedeli a Roma e ai Gesuiti, scelsero come loro rifugio le Alpi Cusine. Il territorio racchiuso fra le Valli del Pellicce e del Chisone divenne per i Valdesei quella che gli indolei chiamano *National Home*. Re francesi e duchi piemontesi

mandarono a diverse riprese spedizioni armate per indarli dalle loro montagne; ma i valdesi usarono la stessa tattica applicata anche negli anni scorsi contro i rastrellamenti nazi-fascisti: ritirarsi sulle montagne e attaccare il nemico con rapide puntate fino ad esaurirlo.

Una volta sola i Valdesei furono obbligati a prender la via dell'esilio. Vittorio Amedeo secondo, duca di Savoia, legato agli Orsini per via della moglie, emanò un editto simile a quello di Nerfa, e mandò il generale Calinat alla conquista delle valli dei Valdesei. Questi si difesero ferocemente ma alla fine, ridotti a qualche migliaio, accettarono l'ospitalità dei protestanti di Ginevra.

In Svizzera il leggendario condottiero valdese Enrico Arnaud non si dette pace finché non organizzò, con i resti della Colange degli Inmencibili la marcia del ritorno. Organizzata militarmente, questa straordinaria spedizione militare partì dal lago Lemano e attraverso centinaia di chilometri di valli e montagne arrivò alla valle Pellicce, la patria d'elezione. Un secolo dopo Napoleone Bonaparte affermò che il patriottismo dei Valdesei era stata una delle spedizioni più perfette della storia militare.

Con il passare dei secoli e lo smorzarsi del fuoco della contoriforma, i Valdesei poterono man mano ricostruire i loro paesi e i Savoia li ulizzarono durante le guerre di successione. Nel 1799 il conte Rorengo di Torre Pellicce dovette pettare le sue patenti di feudatario nei falò di giuà e ballare con i Valdesei intorno all'albero della libertà portato da Napoleone I. Era un annuncio di quella emancipazione civile e religiosa che doveva venire concessa nel '49 da Carlo Alberto con lo Statuto.

I nomi più difusi fra i Valdesei sono di lontanissima origine provenzale: Peyronal, Rostan, Malan, Balman. Anche al loro francese, che usano ordinariamente come l'italiano, è quello che a Parigi viene chiamato *marsigliese* per il suo accento meridionale. Sono nella grande maggioranza agricoltori, piccoli proprietari; da loro non è mai esistito né il latifondo né il bracciantato.

Le famiglie nelle valli conservano dei costumi patriarcali per cui il capo famiglia e il pastore hanno ancor oggi la loro autorità di sapore biblico. La prole è di solito abbastanza numerosa, e gli figli che non troverebbero il loro sostentamento nella coltivazione della proprietà emigrano nelle grandi città industriali o all'estero. Prima della guerra l'emigrazione stagionale verso la Costa Azzurra era abbastanza frequente. Nel sud-America esistono fiorenti colonie agricole valdesi che ricordano quelle antiche in California, smazzate via nella metà del '500 da un gigantesco « auto da fé » dell'Inquisizione. Ogni nucleo o colonia valdese sparso nel mondo rimane strettamente legato al centro religioso di Torre Pellicce da dove partono i pastori.

L'onestà dei valdesi è proverbiale nel Piemonte e nella Francia del sud. In sostanza si può dire che la dote principale del carattere valdese è una sobrietà di costumi e di vita che dà al loro temperamento fondamentalmente stiano un tono puritano di qualche secolo fa.

L'amministrazione della loro piccola capitale è tenuta dai partiti di sinistra. I Valdesei hanno votato nella maggioranza per la repubblica, anche se le loro serolari liti con i Savoia erano state attinte dall'emancipazione data loro da Carlo Alberto.

Fra la borghesia valdese ha molto successo il Movimento per la Federazione Europea. Anche in politica è notevole quel muralismo calvinista che avevano già sentito attraverso la pagina di Jahier. La domenica mattina a Torre Pellicce, nei piccoli viali ordinari e puliti dove i pastori passeggiano gravemente discutendo con signore dagli strani cappelli, pare di entrare in una pagina di un romanziere inglese del tempo vittoriano e di scorgere il sorriso ironico di Samuel Butler.

STEFANO TERRA



Mani rosse e ruvide nuovamente morbide e lisce in una notte...

Il Kaloderma-Gelée agisce miracolosamente. Per quanto rosse, ruvide, screpolate possano essere le vostre mani in dipendenza dei lavori casalinghi, o della professione, o dello sport, per quanto irritate dal vento o dalle intemperie, col Kaloderma-Gelée esse ritorneranno in una sola notte bianche, morbide e lisce. Fate una volta questa semplice prova: spalmate un poco di Kaloderma-Gelée sul dorso della mano, sui polsi e sulle dita; poi massaggiare e atropierate bene le mani per un minuto. Lasciate agire il Kaloderma-Gelée durante la notte e vedrete poi il sorprendente risultato.

KALODERMA
Gelée
IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNGE.



...e soprattutto anche fumarci l'incenso il trattamento ATABACICO che in 4 giorni vi disintossicherà l'organismo liberandolo dal bilancio delle sigarette. Trovate l'ATABACICO in ogni Farmacia. Per opinioni e informazioni scrivere a SPENSA-ATABACICO - FIRENZE



Una veduta della Val Pellicce